

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2011

RIMINI FIERA S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: RIMINI RN VIA EMILIA 155

Codice fiscale: 00139440408

Numero Rea: RN - 224453

Indice

Capitolo 1 - NOTA INTEGRATIVA	2
Capitolo 2 - PROSPETTO CONTABILE	4
Capitolo 3 - NOTA INTEGRATIVA	9
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	42
Capitolo 6 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	61
Capitolo 7 - RELAZIONE SINDACI	65



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2011

Rimini Fiera SpA
Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro	2011	2010
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo	664.681	2.273.752
Ammortamenti	6.522.444	7.263.265
Imposte	(494.220)	(1.146.014)
Variazione credito per imposte anticipate	144.912	159.791
Variazione TFR e altri fondi	(1.853.181)	1.331.270
1° flusso di cassa della gestione corrente	4.984.636	9.882.064
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Variazione crediti non finanziari	2.344.079	(959.567)
Variazione ratei e risconti attivi	189.780	2.140
Variazione costi ant. di comp. successivi es.	(773.263)	1.307.244
Variazione debiti non finanziari	644.948	(2.787.981)
Variazione ratei e risconti passivi	(234.934)	(211.628)
Variazione ricavi ant. di comp. successivi es.	30.998	428.874
Variazione C.C.N.	(2.201.608)	2.220.918
Flusso monetario gestione corrente (1° Flusso di cassa - Variazione CCN)	7.186.244	7.661.146
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(266.574)	(412.823)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(385.348)	(934.843)
Investimenti finanziari	(371.526)	(575.976)
Totale flussi assorbiti dall'attività di investimento	(1.023.448)	(1.923.642)
Flusso di cassa gestione operativa	6.162.796	5.737.504
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Oneri/proventi gestione straordinaria con manifestazione finanziaria	(68.444)	411.210
Oneri/proventi gestione finanziaria	(265.959)	(645.306)
Variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, riduz. Riserva Rivalutazione, ...)	750.538	(750.540)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	6.578.931	4.752.869
Variazione debiti finanziari	(4.164.634)	5.715.899
Variazione di crediti finanziari	(3.917.879)	(7.632.424)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di Disponibilità liquide)	(1.503.582)	2.836.344
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	3.746.820	910.476
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.243.238	3.746.820

Rimini, lì 27 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2011

Rimini Fiera SpA

Via Emilia 155 - 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Rimini Fiera S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	61.567	53.217
4) Concessione di licenze e marchi	2.985.156	2.852.555
5) Avviamento	212.537	227.428
6) Immobilizzazioni in corso	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	136.986	263.010
	3.396.246	3.396.210
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	161.467.230	164.295.968
2) Impianti e macchinario	7.051.906	9.548.345
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.824.820	2.366.531
4) Altri beni	471.110	499.610
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	106.820	81.990
	170.921.886	176.792.444
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	2.237.252	2.320.202
b) in imprese collegate	17.012.496	17.012.496
d) in altre imprese	326.479	730.008
	19.576.227	20.062.706
Crediti		
d) Verso altri entro 12 mesi	0	0
Verso altri oltre 12 mesi	26.357	26.157
	26.357	26.157
	19.602.584	20.088.863
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	193.920.716	200.277.517
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1) Crediti verso clienti	5.858.568	6.565.075
2) Verso imprese controllate	3.967.257	5.404.069
3) Verso imprese collegate	13.924.088	9.267.958
4bis) Crediti tributari	917.054	1.879.843
4ter) Imposte anticipate	306.600	451.512
5) Verso altri esigibili entro 12 mesi	50.303	72.796
	25.023.870	23.641.253
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altri titoli	3.535	3.509
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.215.760	3.728.268
2) Assegni	2.325	0
3) Denaro e valori in cassa	25.153	18.552
	2.243.238	3.746.820
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.270.643	27.391.582
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	384.548	574.328
E) COSTI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	1.996.183	1.222.920
TOTALE ATTIVO	223.572.090	229.466.347

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	42.294.067	42.294.067
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	18.189.854	18.189.854
III. Riserve da rivalutazione		
Riserva ex legge 72/83	360.424	360.424
Riserva ex legge 413/91	2.429.975	2.429.975
Riserva ex legge 266/05	19.896.127	19.145.589
Riserva ex legge 2/09	44.220.865	44.220.865
	66.907.391	66.156.853
IV. Riserva legale	8.458.814	8.458.814
VI. Riserve statutarie	2.040.568	1.946.233
VII. Altre riserve		
Fondo contributi in c/capitale per investimenti tecnici	5.877.702	5.877.702
Riserva straordinaria	6.004.892	6.004.892
	11.882.594	11.882.594
VIII. Utili (Perdite) a nuovo	4.021.509	3.172.490
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	(854.907)	943.353
TOTALE PATRIMONIO NETTO	152.939.890	153.044.258
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e simili	21.846	18.333
2) Per imposte, anche differite	8.819	1.909.376
3) Altri	474.612	499.397
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	505.277	2.427.106
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.552.438	1.696.875
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro 12 mesi	19.854.746	20.713.079
Esigibili oltre 12 mesi	19.312.411	23.060.244
	39.167.157	43.773.323
6) Acconti	430.437	122.374
7) Debiti verso fornitori	7.072.275	6.408.710
9) Debiti verso imprese controllate	5.522.853	5.534.396
10) Debiti verso imprese collegate		5.760
11) Debiti verso controllante	54.992	0
12) Debiti tributari	402.448	575.739
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	421.722	394.115
14) Altri debiti	3.373.634	3.150.788
TOTALE DEBITI	56.445.518	59.965.205
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.411.856	4.646.790
F) RICAVI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	7.717.111	7.686.113
TOTALE PASSIVO	223.572.090	229.466.347
FIDEJUSSIONI	31/12/2011	31/12/2010
Fidejussioni	62.000	62.000

CONTO ECONOMICO

	2011	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	39.797.788	45.670.739
5) ALTRI RICAVI		
Contributi in c/ esercizio	112.889	0
Altri ricavi	921.449	1.242.821
	1.034.338	1.242.821
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.832.126	46.913.560
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	(1.184.046)	(1.334.046)
7) PER SERVIZI	(23.143.452)	(26.697.849)
8) GODIMENTO BENI DI TERZI	(138.040)	(155.036)
9) PER IL PERSONALE		
Salari e stipendi	(5.912.857)	(5.757.461)
Oneri Sociali	(1.808.764)	(1.775.277)
TFR	(494.887)	(443.221)
Altri costi	(90.114)	(129.879)
	(8.306.622)	(8.105.838)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Ammortamento immobilizzazioni. Immateriali	(266.538)	(291.053)
Ammortamento immobilizzazioni Materiali	(6.255.906)	(6.972.212)
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	(142.990)	(171.588)
	(6.665.434)	(7.434.853)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(142.255)	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	(167.040)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(587.596)	(745.146)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(40.167.445)	(44.639.808)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	664.681	2.273.752
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	300.000	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
da titoli iscritti nel circolante non cost. part	38	28
proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	103.131	90.859
- da imprese collegate	368.046	147.445
- da altri	18.594	15.824
	489.809	254.156
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
- verso imprese controllate	(45.454)	(11.964)
- verso altri	(1.010.735)	(886.891)
	(1.056.189)	(898.855)
17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	421	(606)
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(265.959)	(645.306)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
di partecipazioni	0	69.687
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35	24
19) SVALUTAZIONI		
di partecipazioni	(691.000)	(20.000)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(690.965)	49.711
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
Altri proventi straordinari	75.564	525.139
21) ONERI STRAORDINARI		
Altri oneri straordinari	(144.008)	(113.929)
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	(68.444)	411.210
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(360.687)	2.089.367
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, correnti, differite, ant.		
Imposte correnti	(494.220)	(1.146.014)
Imposte anticipate	(349.308)	(986.223)
	(144.912)	(159.791)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(854.907)	943.353

Nota integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sottoposto alla vostra approvazione è redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, e dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Rimini Fiera S.p.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 25, primo comma, del Decreto Legislativo n. 127/91, alla redazione del bilancio consolidato. Pur essendovi le condizioni per l'esonero dall'obbligo di cui sopra, essendo la società a sua volta controllata da una società che è tenuta a redigere il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno procedere alla redazione del documento in quanto meglio esprime il perimetro di competenza del Consiglio stesso.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio non sono difformi rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio. Si rinvia alla «Relazione sulla gestione» per le ulteriori informazioni richieste dalle vigenti normative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva del proseguimento dell'attività, applicando con continuità i criteri di valutazione di seguito enunciati; tali criteri risultano conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile integrati ed interpretati dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispecchia lo schema previsto negli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. In considerazione del tipo di attività svolta, la Società, ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C., ha integrato lo schema di Stato Patrimoniale con la voce «E) Costi di competenza di esercizi successivi» nell'Attivo patrimoniale e la voce «F) Ricavi anticipati di esercizi successivi» nel Passivo patrimoniale. Si tratta di voci previste dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici, al fine di favorire una più chiara esposizione della situazione patrimoniale. Sono state omesse le voci che non portano saldi nell'esercizio corrente ed in quello precedente

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro residua utilità.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono state classificate e valutate in conformità a quanto disposto dal Principio Contabile n. 24

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione eventualmente rivalutati. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e indiretti: questi ultimi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite all'immobilizzazione cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili e pronti per l'uso; i coefficienti di ammortamento sono pertanto rapportati alla frazione d'anno corrispondente.

I criteri di ammortamento e i coefficienti percentuali di ammortamento applicati sono esposti in calce. I coefficienti sono stati rivisti rispetto al precedente esercizio. Si veda a tal proposito quanto esposto nei paragrafi seguenti.

Fabbricati strumentali	1,9% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 30,0%
Attrezzature industriali e commerciali	15,0% - 27,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo ai sensi dell'art. 2426, primo e terzo comma, del Codice Civile, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi.

I debiti sono contabilizzati al valore nominale.

Criteri di conversione per operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore al momento della loro effettuazione, conformemente all'art. 2425 bis del Codice Civile. Gli utili e le perdite su cambi vengono contabilizzati a conto economico al momento dell'effettiva estinzione del credito o del debito in valuta estera. Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri a fine periodo i debiti o i crediti in valuta sono rivalutati al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio con addebito o accredito nel conto economico degli utili o perdite da conversione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi o ricavi comuni a più esercizi; sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati

I costi ed i ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi sono iscritti in ottemperanza al principio di correlazione tra costi e ricavi di competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri, appostati nel passivo patrimoniale, sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, per i quali gli stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione si è tenuto conto dei fatti di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato dai singoli dipendenti.

Conti d'ordine

Gli impegni ed i conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Dall'esercizio 2005 all'esercizio 2010 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di società consolidante è stato assunto da Rimini Congressi Srl che detiene la maggioranza delle azioni di Rimini Fiera S.p.A., la quale pertanto, partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di società consolidata.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di Consolidato Fiscale per le società controllate da Rimini Congressi Srl.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e il reddito imponibile, differenze destinate ad essere riassorbite negli esercizi futuri.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	Saldo 31/12/2010	Variazioni esercizio 2011				Saldo 31/12/2011
		Incrementi	Incorporazioni	Decrementi	Ammortamenti	
Costi di impianto e di ampliamento	0					0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0					0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	53.217	45.315			(36.965)	61.567
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.852.555	221.259			(88.658)	2.985.156
Avviamento	227.428				(14.891)	212.537
Immobilizzazioni in corso e acconti	0					0
Altre immobilizzazioni immateriali	263.010				(126.024)	136.985
TOTALI	3.396.210	266.574	0	0	(266.538)	3.396.246

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono: all'acquisto del software "Archiflow" per la gestione documentale e la conservazione sostitutiva (con valenza civilistica e fiscale) dei documenti del ciclo passivo; all'acquisto di licenze "Office" ed "Exchange".

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto. Il Collegio Sindacale, esaminando il contratto nella seduta del 6 agosto 2002, indicava questa impostazione contabile suggerendo un ammortamento del diritto acquisito in 50 anni. In questa voce sono capitalizzati anche i marchi acquisiti dalla società. Gli incrementi del 2011 si riferiscono all'acquisto in comproprietà dei marchi "AB Tech Expo", "AB Tech Pizza" e "AB arte bianca & tecnologie", scaturito in conseguenza dell'accordo con il consorzio Sipan che ha deciso di trasferire la manifestazione AB Tech da Milano a Rimini affidandone la gestione a Rimini Fiera a partire dal 2013. I marchi sono ammortizzati in 18 anni.

Nella voce «Avviamento» è iscritto il valore attribuito al ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica Domus Legno, acquistato nel corso del 2008 da Domus Legno S.r.l.. Essendo l'acquisto funzionale allo sviluppo della manifestazione Technodomus, dedicata alle tecnologie applicate al mondo del legno, che necessiterà di un congruo periodo di tempo per essere portato a regime, esso è ammortizzato in 18 anni.

Le «Altre immobilizzazioni immateriali» comprendono in prevalenza i costi sostenuti per attrezzare a parcheggio alcuni terreni adiacenti al quartiere fieristico condotti in locazione (migliorie su beni di terzi), i software sviluppati specificatamente per l'azienda e gli oneri (imposta sostitutiva ed atti notarili) sostenuti per i mutui bancari contratti dall'azienda, oneri che vengono ammortizzati coerentemente al piano di rimborso del mutuo sottostante

I «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono ammortizzati in tre esercizi. I costi per la realizzazione dei parcheggi su terreni locati sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi della legge 72/1983, della legge 413/1991, della legge 266/2005 e ai sensi della legge 2 del 29 gennaio 2009 (Legge di conversione del D.L. 185/2008). Le rivalutazioni condotte ai sensi delle leggi del 1983 e del 1991 e quella ex legge 2/2009 sono state operate attraverso incremento del costo storico dei beni, mentre nel 2005 si è optato in parte per la rivalutazione del costo storico e in parte per la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie				Saldo 31/12/2010
		Legge 72/1983	Legge 413/1991	Legge 266/2005	Legge 2/2009	
Terreni e fabbricati	164.889.413	111.680	2.475.670	15.475.391	44.220.865	227.173.018
Fondo ammortamento Fabbricati	-64.959.791			2.082.741		-62.877.050
Impianti e macchinari	61.852.202	36.456				61.888.658
Fondo ammortamento Impianti e macc.	-53.214.564			874.252		-52.340.312
Attrezzature industriali e commerciali	9.564.739					9.564.739
Fondo ammortamento Attrezzature	-7.198.208					-7.198.208
Altri beni	7.972.417	52				7.972.469
Fondo ammortamento Altri Beni	-7.472.859					-7.472.859
Immobilizzazioni in corso e acconti	81.990					81.990
TOTALI	111.515.340	148.188	2.475.670	18.432.383	44.220.865	176.792.446

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni esercizio 2011				Saldo al 31/12/2011
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	227.173.018	1.650				227.174.668
Ammortamenti	(62.877.050)			(2.830.388)		(65.707.438)
Totale terreni e fabbricati	164.295.968	1.650	0	(2.830.388)	0	161.467.230
Impianti e macchinari						
Valori di carico	61.888.658	191.960				62.080.618
Ammortamenti	(52.340.313)			(2.688.400)		(55.028.713)
Totale impianti e macchinari	9.548.345	191.960	0	(2.688.400)	0	7.051.905
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	9.564.739	64.794				9.629.533
Ammortamenti	(7.198.208)			(606.505)		(7.804.713)
Totale attrezzature industriali commerciali	2.366.531	64.794	0	(606.505)	0	1.824.820

Altri beni						
Valori di carico	7.972.469	111.626	(148.283)			7.935.812
Ammortamenti	(7.472.859)		138.770	(130.613)		(7.464.702)
Totale Altri beni	499.610	111.626	(9.513)	(130.613)	0	471.110
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	81.990	106.820	(81.990)			106.820
Ammortamenti	0					0
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	81.990	106.820	(81.990)	0	0	106.820

Il principale investimento concluso nel 2011 è stato l'ammodernamento di parte del sistema di accesso alla fiera (tornelli e sistemi di pagamento) attraverso la sostituzione di parte delle precedenti infrastrutture, già totalmente ammortizzate. Durante la chiusura natalizia del 2011 è stata completata la sostituzione della restante parte, entrate in funzione nel 2012. Tra gli altri investimenti, oltre all'acquisto di hardware, si segnalano l'acquisto di una piattaforma aerea ed un autoveicolo, l'installazione di ganci nelle coperture per permettere appendimenti di strutture aeree (sempre più richieste dagli espositori) e l'inizio dei lavori di demolizione dei fabbricati dell'ex Palacongressi in modo da rendere cedibili le aree edificabili su cui sorgono.

L'immobile di via Emilia 155 (Nuovo Quartiere) è gravato: da ipoteca di primo grado per 52,8 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Opi (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo – gruppo Intesa San Paolo) unitamente a Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Mediocredito di Roma (ora Unicredit); da ipoteca di secondo grado a garanzia del mutuo concesso da Unicredit; da una ulteriore ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo) per 14,25 milioni di euro.

Al termine dell'esercizio 2011 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 136.005.566, equivalenti al 44,31% del loro valore nominale.

Partecipazioni

Al 31/12/2011 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni:

	Saldo 31/12/2010	Variazioni 2011		Saldo 31/12/2011
		Incrementi	Decrementi	
Imprese controllate	2.320.203	0	(82.951)	2.237.252
Fiera Servizi S.r.l.	65.823			65.823
Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.	1.595.429			1.595.429
Rimini Trade Fair Inc.	13.264		(13.264)	0
Exhi.co. S.r.l. in liquidazione	69.687		(69.687)	0
TTG Italia S.p.A.	576.000			576.000
Imprese collegate	17.012.496	0	0	17.012.496
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	16.936.800			16.936.800
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	46.481			46.481
Fitness Festival International S.r.l.	29.215			29.215
Altre imprese	730.008	444.511	(848.040)	326.479
UNI.RIMINI. S.p.A.	51.646			51.646
Aeradria S.p.A.	678.362	444.511	(848.040)	274.833
TOTALI	20.062.707	444.511	(930.991)	19.576.227

La società Exhi.co S.r.l. fu posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2010 ed il procedimento liquidatorio si concluse il 31 dicembre 2010 con un bilancio finale di liquidazione a saldo positivo assegnabile all'unico socio Rimini Fiera S.p.A. di euro 69.687. Nel corso del 2011 si è provveduto ad acquisire in Rimini Fiera l'attivo ed il passivo della società procedendo alla sua cancellazione. Sempre nel corso del 2011 è stata posta in liquidazione e cancellata la società di diritto statunitense Rimini Trade Fair inc., in seguito alla decisione di abbandonare il progetto di esportazione del SIGEP negli Stati Uniti, abbandono dovuto, in ultimo, a dissidi interni tra i partner statunitensi.

Nel corso del 2011 Rimini Fiera ha aderito all'aumento di capitale della società Aeradria S.p.A., società di gestione dell'aeroporto internazionale Federico Fellini di Rimini, in quanto lo sviluppo del trasporto aereo è fondamentale per lo sviluppo internazionale delle manifestazioni fieristiche e dell'attività congressuale gestita dalla controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini. La quota di partecipazione di Rimini Fiera è salita dal 6,96% al 7,41%. In seguito alle pesanti perdite accertate dall'assemblea di approvazione del bilancio 2010 (nel settembre 2011) si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione alla quota di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato provvedendo all'utilizzo dell'apposito fondo stanziato nel 2010 e, per la restante parte, alla svalutazione della partecipazione.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio	Differenza
Imprese controllate							
Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. Rimini, Via Monte Titano, 28	72,82%	2.190.840	(244.504)	1.276.055	929.223	1.595.429	(666.206)
Fiera Servizi SpA Rimini, via Emilia, 155	100,00%	60.000	104.694	711.778	711.778	65.823	645.955
TTG Italia SpA Torino, Via A. Nota, 6	96,00%	600.000	205.826	1.099.999	1.055.999	576.000	479.999
Imprese collegate							
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. Bologna, Via Maserati, 16 - (31/12/2010)	30,00%	200.000	50.461	1.393.033	417.910	46.481	371.429
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. Rimini, Via Emilia, 155 - (31/12/2010)	25,09%	49.497.200	(4.248.906)	62.967.385	15.798.517	16.936.800	(1.138.283)
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione Perugia, via Puccini 239	50,00%	220.000	nd	nd	nd	29.215	nd
Altre imprese							
UNI.RIMINI. S.p.A. Rimini, Via Angherà, 22 - (31/12/2010)	5,00%	1.020.000	54.130	1.284.435	64.222	51.646	12.576
Aeradria S.p.A. Miramare di Rimini, Aeroporto civile - (31/12/2010)	7,41%	7.120.000	(7.629.338)	3.708.956	274.833	274.833	0

La differenza positiva tra il valore della quota di patrimonio netto posseduta di Fiera Servizi, Fairsystem, Rimini Trade Fair e TTG Italia S.p.A. e i rispettivi valori contabili è dovuta agli utili conseguiti dalle società negli esercizi successivi all'acquisto o alla costituzione e destinati a riserve

o utili a nuovo. Si noti che il Patrimonio Netto al 31/12/2010 di Fairsystem è stato ridotto dei dividendi distribuiti nel 2011.

La differenza tra la quota di Patrimonio Netto e il valore delle partecipazioni in Convention Bureau (società di gestione del Nuovo Palazzo dei Congressi) e nella Società del Palazzo dei Congressi è ritenuta in linea con i piani finanziari del progetto "Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini" e non si ritiene necessitano di svalutazione.

Di quanto operato in merito alla partecipazione in Aeradria si è detto in precedenza.

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Rimini Fiera S.p.A., tramite la controllata Fiera Servizi S.r.l., detiene una partecipazione del 53% nella società Summertrade S.r.l., del 95% in Promospazio S.r.l. e del 51% in Prime Servizi S.r.l.. Prime Servizi a sua volta controlla il 100% di Vigilanza Malatestiana S.r.l. e possiede il 30% di Eventiooggi S.r.l.. TTG Italia S.p.A. detiene il 95% di Exmedia S.r.l. e, tramite quest'ultima, una quota del 30% di Promotoscana S.r.l. (già Exposystem S.r.l.).

Crediti che costituiscono immobilizzazioni

I crediti «Verso altri» compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali.

Crediti verso altri	31/12/2010	31/12/2011
Depositi Cauzionali	26.157	26.357
TOTALE	27.157	26.357

Crediti (Attivo Circolante)

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 5.585.568, in calo del 10,7% rispetto al precedente esercizio e del 16,4% rispetto al 2009. L'andamento è sostanzialmente in linea con l'andamento dei fatturati. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni esercizio 2010		Saldo al 31/12/2011
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti	38.250	(38.250)	34.299	34.299
Fondo svalutazione crediti tassato	367.632	(58.694)	108.690	417.628
TOTALI	405.882	(96.944)	142.989	451.927

Sui crediti verso clienti non sussiste rischio di cambio, poiché tutte le obbligazioni assunte dai clienti sono in euro. La maggior parte dei crediti verso clienti al 31/12/2011 è frazionata su numerose controparti, riducendo in tal modo il rischio derivante da un'eccessiva concentrazione delle posizioni.

Nei «Crediti verso imprese controllate» sono stati iscritti anche i crediti verso società controllate da società a loro volta controllate da Rimini Fiera, recependo così l'indicazione del Principio Contabile 12 che estende la nozione di consociata ai rapporti di controllo anche indiretti.

I «Crediti verso imprese controllate» e i «Crediti verso imprese collegate» iscritti nell'attivo circolante possono avere natura commerciale finanziaria. Con il ruolo di consolidante fiscale, ora in

capo a Rimini Congressi Srl, non si sono generati nuovi crediti di natura tributaria tra Rimini Fiera e le sue controllanti e quelli esistenti al 31/12/2010 sono stati incassati.

Crediti verso imprese controllate	Saldo al	Saldo al			
	31/12/2010	31/12/2011	finanziari	commerciali	tributari
Crediti verso Fiera Servizi S.p.A.	461.160	142.564	142.564		
Crediti verso Convention Bureau S.r.l.	25.874	27.703		27.703	
Crediti verso TTG Italia S.p.A.	3.253.079	2.413.637	2.291.746	121.891	
Crediti verso Summertrade S.r.l.	566.612	171.449	24.652	146.797	
Crediti verso Promospazio S.r.l.	440.675	402.330		402.330	
Crediti verso Exmedia S.r.l.	615.062	808.551	800.757	7.794	
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	41.607	1.023		1.023	
TOTALE	5.404.069	3.967.257	3.259.719	707.538	0

Crediti verso imprese collegate	Saldo al	Saldo al		
	31/12/2010	31/12/2011	finanziari	commerciali
Crediti verso Società del Palazzo Congressi S.p.A.	9.267.958	13.924.088	13.920.499	3.589
TOTALE	9.267.958	13.924.088	13.920.499	0

I crediti finanziari verso società del Gruppo si riferiscono ai rapporti di conto corrente intercompany instaurati tra Rimini Fiera ed alcune società partecipate al fine di ottimizzare l'indebitamento di Gruppo. Per maggiori informazioni in merito alle condizioni economiche che regolano tali rapporti si veda quanto descritto più avanti.

La tabella sottostante illustra i dettagli dei contenuti delle voci 4bis e 4ter dell'attivo circolante.

Crediti verso Erario e per Imposte ant.	Saldo al	Saldo al
	31/12/2010	31/12/2011
Credito IVA	599.403	788.785
Credito IRAP	45.084	41.061
Altri crediti verso erario	1.235.356	87.208
Totale Crediti Tributari	1.879.843	917.054
Crediti per IRES anticipata	418.807	293.842
Crediti per IRAP anticipata	32.705	12.758
Totale crediti per imposte anticipate	451.512	306.600
TOTALE	2.331.355	2.373.673

Il 31 dicembre 2010 era scaduto il beneficio fiscale ex legge 266/05 sulle rivalutazioni delle aree edificabili; la legge prevedeva che l'edificazione sulle aree oggetto di questa rivalutazione agevolata dovesse essere realizzata entro il termine dell'esercizio 2010. In ragione di ciò, nel corso dell'esercizio 2010 era stato iscritto, nella voce «altri crediti verso erario», il credito per la restituzione dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione delle aree edificabili ancora in possesso della società e non edificate. Nel 2011, però, l'art.29, comma 8-ter, del D.L. 216/2011, convertito, con modificazioni, nella legge 14/2012, ha introdotto una novità in materia di rivalutazione delle aree edificabili possedute dalle imprese. In particolare durante l'esame alla Camera del DdL di conversione del D.L. 216/2011 è stato prolungato da 5 a 10 anni il termine per l'utilizzazione edificatoria dei terreni, stabilito a pena di decadenza dal beneficio. Il prolungamento della scadenza e del relativo beneficio fiscale ha comportato lo storno del credito verso erario precedentemente iscritto.

I «Crediti verso altri» si compongono delle seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso altri		
Fornitori c/anticipi	11.139	1.200
Crediti verso Enti previdenziali	851	3.678
Crediti verso fornitori	1.849	10.122
Crediti diversi	58.957	35.303
TOTALE	72.796	50.303

Tutti i crediti esposti nell'Attivo Circolante si ritengono esigibili entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari e da disponibilità di cassa. Tutti i conti correnti sono in euro pertanto non sono soggetti a rischio di cambio.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Disponibilità liquide		
Banche c/c attivi	3.728.268	2.215.760
Assegni	0	2.325
Cassa	18.552	25.153
TOTALE	3.746.820	2.243.238

Ratei, Risconti e Costi anticipati di competenza di esercizi futuri

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Ratei, risconti attivi		
Risconti Attivi	574.328	384.548
TOTALE	574.328	384.548

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2011 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. Il saldo al 31/12/2011 è principalmente composto da assicurazioni (euro 38.048), affitti passivi (euro 75.509) e canoni software e di manutenzione (51.028)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Costi anticipati di competenza successivi esercizi		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.633	111.773
Servizi	1.124.245	1.864.291
Oneri diversi di gestione	7.042	20.119
TOTALE	1.222.920	1.996.183

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 42.294.067 ed è suddiviso in 42.294.067 azioni del valore nominale di euro 1.

Il Patrimonio netto della società varia per effetto del risultato dell'esercizio e per l'incremento della Riserva di Rivalutazione ex legge 266/05 che, come esposto in precedenza nel paragrafo dedicato ai «Crediti Tributari» è conseguente alla conversione dell'art.29, comma 8-ter, del D.L. 216/2011 nella legge 14/2012, la quale ha prolungato di ulteriori 5 anni il termine per l'utilizzazione edificatoria dei terreni rivalutati. Ciò ha comportato il ripristino della suddetta riserva (precedentemente liberata nel bilancio 2010 a seguito della scadenza del beneficio fiscale prodotto dalla legge 266/05), al netto dell'importo pari a 20.714 euro, imputato a «Utili a Nuovo» nel corso del 2010.

Si precisa che la voce sinteticamente esposta come «Utili (Perdite) a Nuovo» è composta di Utili Rinviati per euro 6.532.678 e Perdite riportate per euro 2.511.169

	Saldo al 31/12/2009	Variazioni esercizio 2010		Saldo al 31/12/2010	Variazioni esercizio 2011		Saldo al 31/12/2011
		Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi	
Capitale	42.294.067			42.294.067			42.294.067
Riserva sovrapprezzo azioni	18.189.854			18.189.854			18.189.854
Riserve da rivalutazione	66.928.105		(771.252)	66.156.853	750.538		66.907.391
<i>Riserva ex legge 72/83</i>	360.424			360.424			360.424
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	2.429.975			2.429.975			2.429.975
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	19.916.841		(771.252)	19.145.589	750.538		19.896.127
<i>Riserva ex legge 2/2009</i>	44.220.865			44.220.865			44.220.865
Riserva Legale	8.458.814			8.458.814			8.458.814
Riserva Statutaria	1.946.233			1.946.233	94.335		2.040.568
Altre riserve	11.625.490	257.104		11.882.594			11.882.594
<i>F. contributi c/capitale investimenti tecnici</i>	5.877.702			5.877.702			5.877.702
<i>Riserva straordinaria</i>	5.747.788	257.104		6.004.892			6.004.892
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.340.835	(911.241)	(257.104)	3.172.490	849.019		4.021.509
Utile (Perdita) d'esercizio	(931.954)	943.353	931.954	943.353	(854.907)	(943.353)	(854.907)
TOTALE	152.851.444	289.217	(96.402)	153.044.258	88.447	(943.353)	152.939.890

Si rende noto agli azionisti che le riserve di Patrimonio Netto esposte in bilancio risultano parzialmente incomplete, in quanto si è in attesa di iscrivere una riserva di circa euro 375.000 ed un corrispondente credito verso il socio Comune di Rimini. Per comprendere le ragioni di questo credito occorre risalire all'atto del 1998 con il quale il Comune conferiva a titolo di aumento di capitale i terreni su cui sorge il quartiere fieristico. Gli accordi tra gli allora soci dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini prevedevano un conferimento di 20,825 miliardi di lire ciascuno (successivamente ridotto a 19,625 miliardi). Il Comune adempì ai suoi obblighi con un conferimento in denaro di 6,525 miliardi e attraverso il conferimento di terreni, in parte acquisiti in via bonaria ed in parte espropriati, con un onere a carico dell'Amministrazione stimato nel complesso in miliardi 13,1 (pari ad euro 6.765.585,38) inserendo nell'atto di conferimento (e negli atti amministrativi propedeutici) la seguente clausola: "... qualora per effetto della definizione delle indennità di esproprio si venisse a determinare un diverso onere in capo all'Amministrazione Comunale, rispetto a quanto complessivamente previsto per l'acquisizione delle aree, così come stabilito dalla delibera di C.C. n. 174 del 5 agosto 1998, la differenza rispetto al valore di conferimento, se positiva, verrà conferita in denaro (da parte del Comune), mentre se negativa, verrà portata in riduzione della quota di conferimento in denaro così come previsto nella suddetta delibera di C.C. numero 174/1998". Nel corso del 2011 si sono conclusi gli ultimi procedimenti amministrativi innescati dai ricorsi di alcuni espropriati ed è perciò stato possibile definire l'effettivo onere in capo all'Amministrazione Comunale per l'acquisizione dei terreni conferiti nel 1998. In base alla ricostruzione effettuata, tenendo conto anche delle spese legali sostenute dal Comune, l'onere sopportato dall'Amministrazione risulterebbe di euro 6.390.489,56, inferiore quindi di circa 375.000 euro a quanto preventivato con il conseguente obbligo da parte del Socio Comune di Rimini di

provvedere al versamento in denaro della cifra indicata. Rimini Fiera ha provveduto a richiedere il versamento della differenza tra il valore stimato e il costo in capo all'Amministrazione con lettera indirizzata al Comune di Rimini nel mese di dicembre. Essendo ancora in attesa di una risposta confermativa dei valori definiti, si è preferito non procedere all'iscrizione del credito e della corrispondente posta di Patrimonio Netto nel bilancio al 31/12/2011, onde evitare di dovere effettuare eventuali rettifiche nel corso del 2012, e si è optato per darne una ampia informativa in nota integrativa.

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per Altre Ragioni
Capitale	42.294.067					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	18.189.854	A, B, C	18.189.854			
Riserve da Rivalutazione	66.907.391	A, B	66.907.391			(20.714)
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.877.702	A, B, C	5.877.702			
Riserve di utili						
Riserva Legale	8.458.814	B	8.458.814			
Riserva Statutaria	2.040.568	A, B	2.040.568			
Riserva Straordinaria	6.004.892	A, B, C	6.004.892			
Utili portati a nuovo	4.021.509	A, B, C	4.021.509			(257.104)
Totale			111.500.730			(277.818)
Quota non distribuibile			77.406.773			
Residua quota distribuibile			34.093.957			

*** Legenda**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Non sono iscritti in bilancio costi pluriennali di cui all'art. 2426, n.5 C.C. non ancora ammortizzati che riducono la possibilità di distribuire riserve. Avendo la «Riserva legale» raggiunto il 20% del capitale sociale la «Riserva sovrapprezzo azioni» acquista i requisiti di distribuibilità. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

Fondi Imposte, rischi e oneri e T.F.R.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni esercizio 2011		Saldo al 31/12/2011
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	18.333	3.513		21.846
Fondo IRAP Differita	236.056		(236.056)	0
Fondo IRES Differita	1.673.320		(1.664.501)	8.819
Fondo Imposta di Scopo	0	9.484		9.484
Fondo ICI	0	132.771		132.771
Fondo rischi contenzioso	332.357			332.357

Fondo svalutazione partecipazioni	167.040	(167.040)	0
Totale Fondi Rischi ed Oneri	2.427.106	145.768	(167.040)
Fondo T.F.R.	1.696.875	54.499	(198.936)
			1.552.437

I decrementi dei fondi per imposte differite sono conseguenti alla sovra esposta introduzione del D.L. 216/2011, che ha prodotto la riduzione dei relativi fondi precedentemente stanziati a seguito della perdita del beneficio fiscale sulla rivalutazione delle aree fabbricabili di proprietà di Rimini Fiera che aveva prodotto un disallineamento tra il valore civilistico (rivalutato) ed il valore fiscale (pari al valore ante rivalutazione) di alcuni terreni, disallineamento che aveva richiesto lo stanziamento di imposte differite.

Nel corso del 2011 Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, hanno imposto il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini), pertanto con il cambio di categoria catastale Rimini Fiera ha sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili. A seguito di accertamento da parte dell'Agenzia che intende i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato, sono stati depositati ricorsi presso le Autorità Amministrative competenti; in attesa di esito del giudizio si è prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza 2011.

Il «Fondo Rischi Contenzioso» ad inizio esercizio era stato stanziato in ragione di contenziosi in essere con clienti, ex partner, dipendenti. La causa in corso con ex dipendenti si è conclusa a fine 2011 con il totale rigetto delle pretese avanzate dalle controparti e la condanna al pagamento delle spese. Tuttavia il fondo non è stato stornato poiché vi è la possibilità che i soccombenti ricorrano in appello.

Il «Fondo Svalutazione partecipazione» al 31/12/2010 accoglieva il prudentiale accantonamento per le perdite durevoli del 2010 all'epoca stimate per la società Aeradria ed è stato integralmente utilizzato nel corso del 2010.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (Dlgs 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Esigibili entro i 12 mesi	Esigibili oltre i 5 anni
C/C passivi di finanziamento	7.171.029	11.028.489	11.028.489	0
Linee di finanziamento Hot Money	9.650.000	4.800.000	4.800.000	0
Mutuo BILS	7.509.624	7.236.861	574.298	3.834.524
Mutuo Unicredit	4.342.239	3.302.316	1.069.772	0
Mutuo BILS (ex Banca OPI)	15.100.431	12.799.491	2.382.186	0
TOTALE	43.773.323	39.167.157	19.854.746	3.834.524

L'indebitamento bancario di Rimini Fiera si contrae per effetto dei flussi di cassa positivi generati, nel loro complesso, dalle società del Gruppo con cui vi è un rapporto di conto corrente intercompany. Come già esplicitato in precedenza Rimini Fiera gestisce la finanza di tutto il gruppo attraverso un sistema di conti correnti intercompany su cui maturano interessi attivi e passivi.

La posizione finanziaria netta di Rimini Fiera presenta una posizione debitoria in calo per effetto di un cash flow positivo di 6,6 milioni di euro. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione».

Al termine dell'esercizio 2011 i mutui rappresentano il 59,6% dell'indebitamento bancario della società. La restante parte è costituita da linee a breve termine da utilizzarsi attraverso le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti. I tassi sono variabili e legati all'euribor con spread che nel corso dell'anno sono oscillati tra 100 e 410 *basis points*. Il mantenimento di un'importante quota di debito a breve termine è essenziale per l'ottimizzazione del livello del debito nel corso dell'anno, caratterizzato da flussi di incasso e pagamento molto stagionali. Il mutuo concesso da Banca OPI (confluita in Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo) in *pool* con CARIM e Mediocredito di Roma (ora rientrata nella galassia Unicredit), il cui rimborso terminerà nel 2016 (tasso Euribor 6 mesi + 0,29%; liquidazione semestrale degli interessi) è assistito da ipoteca sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo con Unicredit (euribor 6m +60 bp) verrà completamente estinto nel 2014. Il mutuo è garantito da ipoteca di secondo grado sui beni della società in Via Emilia 155. Il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo (euribor + 45 *basis points*, scadenza 2021) è assistito da ipoteca di terzo grado sul quartiere fieristico di via Emilia.

A parziale copertura del rischio economico cui andrebbe incontro la Società in caso di crescita dei tassi di interesse, sono state concluse delle operazioni di copertura finanziaria del rischio di variazioni del tasso di interesse tramite operazioni di contratti derivati non speculativi ad oggi in essere per un valore nominale totale di circa 1,6 milioni di euro il cui *fair value* al 31/12/2011 è negativo per euro 59.573. Per gli effetti sul conto economico di tali operazioni di copertura e per maggiori dettagli si rimanda all'analisi degli oneri e proventi finanziari e alla relazione sulla gestione.

Debiti (escluse banche)

Debiti (escluso banche)	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Acconti	122.374	430.437
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	6.408.710	7.072.275
Debiti verso imprese controllate	5.534.396	5.522.853
Debiti verso imprese collegate	5.760	0
Debiti verso imprese controllanti	0	54.992
Debiti tributari	575.739	402.448
Debiti verso istituti previdenza / sicurezza sociale	394.115	421.722
Altri debiti	3.150.788	3.373.634
TOTALE	16.191.882	17.278.361

La consistenza della voce «Acconti» al termine dell'esercizio può variare sensibilmente di anno in anno in considerazione della data di svolgimento e del momento della fatturazione dei saldi delle prime manifestazioni dell'anno.

I debiti verso fornitori sono tutti scadenti entro i dodici mesi e sono integralmente in valuta di conto. I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» possono avere natura commerciale, finanziaria o tributaria, quest'ultimi quale residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata da Rimini Fiera in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007). I debiti verso la controllante Rimini Congressi Srl hanno natura tributaria e nascono dal contratto di consolidamento fiscale che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011.

Debiti verso imprese controllate	Saldo	Saldo	finanziari	commerciali	tributari
	al 31/12/2010	al 31/12/2011			
Debiti verso Fiera Servizi S.p.A.	2.454	68.983		67.645	1.338
Debiti verso Convention Bureau S.r.l.	1.521.110	1.994.495	1.986.213	6.600	1.682
Debiti verso Exmedia S.r.l.	53.855	0			
Debiti verso Promospazio S.r.l.	2.970.116	2.849.704	1.113.668	1.733.048	2.988
Debiti verso Prime Servizi S.r.l.	821.443	460.235		459.559	676
Debiti verso Summertrade S.r.l.	48.624	48.036		36.340	11.696
Debiti verso Vigilanza Malatestiana S.r.l.	84.620	85.767		85.767	
Debiti verso Exhi.co S.r.l.	16.539	0			
Debiti verso TTG Italia S.p.A.	15.634	15.634			15.634
TOTALE	5.534.396	5.522.853	3.099.881	2.388.959	34.014

Debiti verso imprese collegate	31/12/2010	31/12/2011	finanziari	commerciali	tributari
Debiti verso Fairsystem S.r.l.	5.760	0			
TOTALE	5.760	0	0	0	0

I debiti finanziari sono riconducibili al rapporto di c/c intercompany intercorrente tra Rimini Fiera e alcune società del Gruppo; per maggiori informazioni in merito alle condizioni economiche che regolano tali rapporti si veda quanto descritto più avanti.

I «Debiti tributari» sono così composti:

Debiti tributari	Saldo	Saldo
	al 31/12/2010	al 31/12/2011
Debito IRES	136.562	0
Ritenute redditi lavoro autonomo	33.690	25.576
Ritenute redditi lavoro dipendente	403.067	373.432
Altri	2.420	3.440
TOTALE	575.739	402.448

In conseguenza del contratto di consolidamento fiscale in qualità di consolidato, il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidate Rimini Congressi Srl.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

Altri debiti	Saldo	Saldo
	al 31/12/2010	al 31/12/2011
Debiti verso clienti	203.107	209.910
Debiti Verso dipendenti	609.607	691.610
Debiti v/organizzazioni sindacali	639	605
Debiti v/organi statutari	72.130	77.535
Debiti diversi	28.477	52.682
Cauzioni	5.614	5.505
Personale c/retribuzioni	431.214	535.787

Caparre	1.800.000	1.800.000
TOTALE	3.150.788	3.373.634

La voce "Caparre" rappresenta quanto versato a tale titolo dalle società Rimini Cultura S.r.l. in seguito al compromesso per la vendita dell'area di Via della Fiera 52 prospiciente il nuovo Palazzo dei Congressi su cui verrà costruito il nuovo Auditorium di Rimini.

Tutti i debiti sopra esposti sono liquidabili nel corso dei prossimi 12 mesi.

Ratei, Risconti passivi e Ricavi anticipati di competenza successivi esercizi

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	133.415	237.724
Risconti passivi	4.513.375	4.174.132
TOTALE	4.646.790	4.411.856

Nei «Risconti passivi» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Nuovo Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari a euro 4.046.214 (di cui 3.076.365 riscontabili oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è in larga misura conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Nuovo Quartiere di competenza dell'esercizio. I ratei passivi sono inerenti ad interessi passivi su mutui e finanziamenti a breve termine. I ratei passivi sono prevalentemente costituiti da interessi di competenza 2011 su finanziamenti o rate di finanziamenti scadenti nel 2012.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Ricavi anticipati di competenza successivi esercizi		
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.683.403	7.708.799
Altri ricavi e proventi	2.710	8.312
TOTALE	7.686.113	7.717.111

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

CONTI D'ORDINE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Conti d'ordine		
Fideiussioni	62.001	62.001

Le fideiussioni in essere al termine dell'esercizio sono costituite da garanzie rilasciate a favore della Società Gas Rimini, della SIAE e del Comune di Rimini.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» computano i ricavi di competenza dell'esercizio 2011 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività fieristica e congressuale. Per una descrizione delle variazioni rispetto allo scorso esercizio si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Le tabelle seguenti offrono uno spaccato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura	2010	2011
Aree espositive	35.062.176	29.542.544
Pubblicità	1.551.204	1.580.307
Servizi	5.207.789	5.048.387
Biglietterie	983.283	952.617
Altri	2.866.287	2.673.933
TOTALE	45.670.739	39.797.788

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per attività	2010	2011
Ricavi da fiere organizzate direttamente	39.566.103	33.686.701
Ricavi da fiere organizzate da terzi	2.657.342	2.810.522
Ricavi imputabili all'attività fieristica	42.223.445	36.497.223
Ricavi imputabili all'attività congressuale	1.107.883	1.375.733
Ricavi imputabili ad altre gestioni	2.339.411	1.924.832
TOTALE	45.670.739	39.797.788

I ricavi scendono del 10,5 % rispetto al 2010 e del 13,5 rispetto al 2009, contrazione particolarmente significativa sull'attività fieristica. Preoccupa particolarmente il calo rispetto all'esercizio 2009 che presentava un calendario fieristico più simile a quello del 2011.

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Rimini Fiera.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Altri	2010	2011
Affitti e locazioni attive	675.688	655.827
Proventi per concessioni varie	914.820	780.255
Arrotondamenti e abbuoni attivi	810	151
Parcheggio espositori	158.122	134.337
Proventi da pubblicazioni	27.221	21.837
Altri ricavi e servizi	425.811	371.488
Costi di competenza di terzi	663.815	616.946
Servizi CED	0	93.092
TOTALE	2.866.287	2.673.933

Gli affitti e le locazioni attive sono costituite principalmente dall'affitto dei parcheggi alla controllata Fiera Servizi S.r.l. (euro 343.688), dall'affitto del capannone di via Emilia 129 alla controllata Promospazio S.r.l. (158.964), dall'affitto di postazioni a gestori di telefonia mobile (91.205) e, in misura minore, dagli affitti dei negozi e dei desk presso il nuovo quartiere fieristico. Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono computate le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori ufficiali.

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner.

Altri ricavi	2010	2011
Contributi in c/esercizio	0	112.889
Altri ricavi e proventi	1.242.821	921.449
TOTALE	1.242.821	1.034.338

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi regionali alle spese per l'internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie principalmente la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 336.843). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla voce «Risconti Attivi».

Costi della produzione

Costi della produzione	2010	2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.334.046)	(1.184.046)
Per Servizi	(26.697.849)	(23.143.452)
Per godimento beni di terzi	(155.036)	(138.040)
Per il personale	(8.105.838)	(8.306.622)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.434.853)	(6.665.434)
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	(142.255)
Altri accantonamenti	(167.040)	0
Oneri diversi di gestione	(745.146)	(587.596)
TOTALE	(44.639.808)	(40.167.445)

I costi della produzione, nel loro complesso, diminuiscono del 10%, quasi in linea con la contrazione del valore della produzione (-10,5%). Gli unici costi che crescono sono i «Costi del Personale», +2,1% rispetto al 2010, nonostante il calo del 1,4% del numero medio dei lavoratori impiegati in azienda. Nonostante l'applicazione del CCNL Terziario Distribuzione e Servizi (dal 1/1/2009) affiancato dal Contratto Integrativo Aziendale, abbia introdotto significativi correttivi ai trend di crescita del costo del lavoro, il recupero di produttività deve essere uno degli obiettivi dell'azienda per i prossimi anni.

Gli ammortamenti, frutto dell'applicazione delle aliquote precedentemente indicate, sono diminuiti rispetto al 2010 conseguenza del completo ammortamento di alcuni beni.

Ammortamenti	2010	2011
Immobilizzazioni immateriali	(291.053)	(266.538)
Terreni e fabbricati	(2.824.922)	(2.830.388)
Impianti e macchinari	(3.100.655)	(2.688.400)
Attrezzature industriali e commerciali	(871.499)	(606.505)
Altri beni	(175.136)	(130.613)
Immobilizzazioni materiali	(6.972.212)	(6.255.906)
TOTALE	(7.263.265)	(6.522.444)

La tabella in calce offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Oneri diversi di gestione».

Oneri diversi di gestione	2010	2011
Imposta comunale immobili	(183.827)	(73.920)
Altre tasse comunali	(248.685)	(221.784)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(2.892)	(2.655)
Quote associative e contributi	(196.019)	(192.393)
Valori bollati e vidimazione libri	(2.786)	(4.649)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(12.486)	(4.692)
Altri costi	(98.280)	(87.503)
TOTALE	(745.146)	(587.596)

Tra gli «Oneri diversi di gestione» occorre soffermarsi sull'Imposta Comunale sugli Immobili, in parte già trattata in precedenza in relazione ai Fondi Rischi.. Fino al 2006 le strutture adibite a padiglioni fieristici erano accatastate in categoria E (E/4 o E/9) e quindi esenti da ICI. Il D.L. 262/2006, ai commi 40-45 dell'art. 2, interviene sulla materia non modificando i criteri di classamento dei padiglioni fieristici (che resterebbero in categoria E), ma specificando che qualora vi siano all'interno di essi immobili o porzioni di immobili adibiti ad uso commerciale, industriale, ufficio privato o comunque ad usi diversi, che presentino autonomia funzionale e reddituale, queste porzioni debbano essere classificate nella specifica categoria di appartenenza. Successive circolari dell'Agenzia del Territorio (in particolare la 4/T del 2007), richiamando il DL 262/2006 giungeva alla conclusione, fortemente contestabile, che i padiglioni fieristici debbano essere accatastati in categoria D/8. Vista anche l'esperienza di Fondazione Fiera di Milano, che si oppose al classamento d'ufficio del nuovo polo fieristico in D/8 perdendo il giudizio di primo grado, la società, di concerto anche con gli altri maggiori quartieri fieristici, su sollecitazione della locale Agenzia per il Territorio ha provveduto ad accatastare il quartiere in categoria D/8 concordando le rendite da attribuire ai fabbricati, in attesa di un chiarimento normativo. Si segnalano però recenti pronunciamenti della Commissione Tributaria Regionale del Veneto a favore del classamento dei padiglioni fieristici in categoria "E" ed, il pronunciamento della Commissione Tributaria dell'Emilia-Romagna sul ricorso della fiera di Forlì, risultata vittoriosa. Pertanto nel corso del 2011 si è provveduto a riaccatastare il quartiere ed il vecchio quartiere di via della Fiera in categoria "E", pagando l'ICI solo per il periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno e la data di riaccatastamento. La rimanente quota di imposta, in previsione del contenzioso, è stata precauzionalmente accantonata in un apposito Fondo Rischi.

Nel 2011 non si registrano «Perdite su crediti» in quanto per i crediti stralciati in corso d'anno è risultato capiente il fondo svalutazione stanziato nel precedente esercizio.

Oneri e proventi finanziari

I «Proventi da partecipazioni» sono costituiti dal dividendo di euro 300.000 erogato nel corso dell'esercizio 2011 dalla società Faisystem; nei «Proventi da titoli iscritti nell'Attivo Circolante» sono ricompresi i dividendi sulle azioni di una locale Banca di Credito Cooperativo.

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31/12/2011, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Proventi diversi dai precedenti	2010	2011
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	15.294	9.595
Interessi attivi su altri crediti	360	8.999
Differenze attive di Swap	169	0
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	90.859	103.131
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese collegate	147.445	368.046
TOTALE	254.127	489.771

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono prevalentemente imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento.

Gli interessi passivi bancari concernono i mutui contratti dalla Società e l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Interessi ed altri oneri finanziari	2010	2011
Interessi passivi su debiti bancari	(692.454)	(969.424)
Interessi passivi su altri debiti	(8.203)	(140)
Differenze passive di swap	(186.234)	(41.171)
Interessi passivi su c/c infragruppo verso imprese controllate	(11.964)	(45.454)
TOTALE	(898.855)	(1.056.189)

Le «Differenze passive di swap» si riferiscono alle operazioni di copertura del rischio di crescita dei tassi di interesse. Si tratta di una sola operazione di copertura: un *Collar* legato all'Euribor a 6 mesi del valore nozionale di euro 1.651.158 (soggetto a piano di ammortamento), spread 0,21%, *floor* di 3,2% *cap* 4,6%. Valore di mercato al 31/12/2011 negativo di euro 59.573.

Al termine dell'esercizio non sussistono crediti o debiti in valuta. Le differenze Attive e Passive di cambio sono tutte effettivamente realizzate nel 2011.

Utili e Perdite su Cambi	2010	2011
Differenze attive di cambio	936	1.405
Differenze passive cambio	(1.542)	(984)
TOTALE	(606)	421

Rettifiche di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate alcune partecipazioni per adeguare il loro valore contabile al valore della corrispondente quota di patrimonio netto laddove le differenze riscontrate apparissero difficilmente recuperabili in tempi ragionevoli e certi.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Rettifiche di Attività Finanziarie	2010	2011
Rivalutazioni di Partecipazioni	69.687	0
<i>Exhi.co S.r.l. in liquidazione</i>	69.687	0
Rivalutazioni di titoli in Attivo Circolante	24	35
Svalutazioni Partecipazioni	(20.000)	(691.000)

Aeradria S.p.A.	0	(681.000)
Rimini Trade Fair Inc..	0	(10.000)
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	(20.000)	0

Componenti straordinarie

Oneri e proventi straordinari	2010	2011
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	15.859	12.198
Insussistenze del passivo	474.504	52.703
Proventi relativi a precedenti esercizi	34.776	10.663
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	(24.425)	(25.917)
Insussistenze dell'attivo	(25.355)	(21.956)
Imposte relative a precedenti esercizi	(99)	(2.750)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(64.050)	(93.385)
TOTALE	411.210	(68.444)

Gli «Oneri relativi a precedenti esercizi» sono massimamente costituiti da un addebito di Hera operato nel giugno 2011 per un utilizzo di energia elettrica eccedente la potenza massima installata durante il Meeting 2010.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

Imposte sul reddito d'esercizio	2010	2011
I.R.E.S. di competenza	(654.871)	(59.017)
I.R.A.P. di competenza	(331.352)	(290.291)
Imposte correnti	(986.223)	(349.308)
I.R.E.S. anticipata	(140.243)	(124.965)
I.R.A.P. anticipata	(19.548)	(19.947)
Imposte anticipate	(159.791)	(144.912)
I.R.E.S. differita	0	0
I.R.A.P. differita	0	0
Imposte differite	0	0
TOTALE	(1.146.014)	(494.220)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (assunte in misura pari alle aliquote effettive dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	2010			2011		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	367.632	27,5%	101.099	417.628	27,5%	114.849
Altri Fondi per rischi ed oneri	260.000	27,5%	71.500	260.000	27,5%	71.500
Altri Fondi rilevanti ai fini IRAP	7.652	31,40%	2.403	11.500	31,40%	3.611
Quote associative liquidate in esercizi successivi	1.220	31,40%	383	3.508	31,40%	1.102
Emolumenti Amministratori non liquidati nell'esercizio	56.708	27,5%	15.595	63.750	27,5%	17.531
Ammortamenti civilistici eccedenti gli amm. Fiscali	802.338	31,40%	251.934	312.121	31,40%	98.006
Spese di rappresentanza	27.380	31,40%	8.597			
Totale imposte anticipate	1.522.929		451.511	1.068.507		306.599
Imposte differite:						
Eccedenza valore Civile vs Fiscale aree riv ex 266/05	6.052.730	31,40%	1.900.557	0	31,40%	0
Ammortamenti fiscali eccedenti gli amm. civilistici	32.070	27,50%	8.819	32.070	27,50%	8.819
Totale imposte differite	6.084.800		1.909.376	6.084.800		8.819

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,90%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal Principio Contabile 25.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio

Risultato prima delle imposte	(360.687)
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>	99.189
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi accantonati in esercizi precedenti	(58.694)
Dividendi da Controllate/Rivalutazione Partecipazioni	(285.000)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(511.899)
Altre variazioni in diminuzione	(137.608)
Totale variazioni in diminuzione	(993.202)
Variazioni in aumento	
Svalutazione partecipazioni e Acc. al Fondo Sva. Partecipazioni	691.000
Altri Accantonamenti e Ammortamenti indeducibili	283.441
Imposta Comunale Sugli Immobili	73.920
Altre variazioni in aumento	545.604
Totale variazioni in aumento	1.593.964
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	(25.471)
Reddito imponibile IRES di competenza	214.605
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	214.605
IRES di competenza	(59.017)
IRES a Conto Economico	(59.017)

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	664.681
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.591.867
Imponibile teorico	9.256.548
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	(361.005)
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo fiscale e altri sgravi	(2.252.679)
Ammortamenti fiscali eccedenti	
Altre Variazioni in diminuzione	(120.762)

Totale variazioni in diminuzione	(2.373.441)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	290.291
Ammortamenti fiscalmente non deducibili	
Imposta Comunale Sugli Immobili	73.920
Altre variazioni in aumento	196.059
Totale variazioni in aumento	560.269
Reddito imponibile IRAP di competenza	7.443.376
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	7.443.376
IRAP di competenza	290.291
IRAP a Conto Economico	290.291

DIPENDENTI

Il calo di attività indotto dalle difficoltà economiche e del settore fieristico in particolare e la necessità di ottimizzazione dei processi hanno comportato una riduzione nel numero di dipendenti della società.

Numero medio dipendenti	2010	2011
Dirigenti	5,0	5,0
Quadri	6,0	6,9
Impiegati	88,2	87,0
Apprendisti Impiegati	3,9	2,8
Operai	4,0	4,0
TOTALE	107,1	105,7

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono stati stabiliti rispettivamente con delibera Assembleare del 26 maggio 2010 e del 27 maggio 2008.

Compensi cariche sociali	2010	2011
Amministratori	313.389	308.043
Sindaci	80.314	88.339
TOTALE	393.703	396.382

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi erogati alla società di revisione legale dei conti.

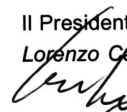
	2010	2011
Revisione legale dei conti annuali e consolidati	34.344	30.268
Totale	34.334	30.268

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Rimini Fiera S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 27 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo dichiara che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art.2423 del codice civile."

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."

RIMINI FIERA SPA

Sede Legale: Via Emilia n.155 – 47900 Rimini (RN)

Capitale Sociale: € 42.294.067,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva: 00139440408

Registro Imprese di Rimini: 00139440408



VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di aprile alle ore nove e minuti trenta,

27.04.2012 – h.09.30

presso la sede della società in Rimini, via Emilia n. 155, è riunita l'Assemblea Generale dei Soci di Rimini Fiera SpA, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2011;
2. Integrazione Organo Amministrativo;
3. Integrazione Organo di Controllo;
4. Varie ed Eventuali.

E' presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Lorenzo Cagnoni, il quale dopo aver assunto la presidenza della riunione ai sensi di Statuto, constatata e fa constatare quanto segue:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, per il giorno 26 aprile 2012 ore 06,00 in questo luogo, in prima convocazione e, sempre in questo luogo, alle ore 09.30 del giorno d'oggi, in seconda convocazione;
- che è presente il 89,86% del capitale sociale essendo presenti gli azionisti indicati nell'allegato A in calce al presente verbale.
- che del Consiglio d'Amministrazione sono presenti i signori: Maurizio Ermeti (Vice Presidente), Gian Luigi Piacenti, Paolo Pantaleoni, Marianna Girolomini, Massimo

Gottifredi, oltre al Presidente Lorenzo Cagnoni,

- che il Collegio Sindacale è presente al completo
- che l'Assemblea si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta quella fissata per il giorno 26.04.2012 ad ore 6.00, del che è verbale;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare degli Azionisti, Amministratori e Sindaci presenti;

dichiara quindi l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art.13 vigente Statuto sociale e degli artt.2368 e 2369 Cod. Civ. ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Con il consenso unanime dei presenti viene chiamato a fungere da segretario il Direttore Generale della società dott. Pierino Venturelli, che accetta, affinché rediga il presente verbale.

Il Presidente dà inizio ai lavori introducendo la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno. Su invito del Presidente il Direttore Amministrazione Finanza Controllo e del Personale di Rimini Fiera procede ad illustrare i risultati dell'azienda nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2011, completandoli con notizie relative alla chiusura del bilancio consolidato. In seguito a tale illustrazione l'Assemblea, ad unanime consenso, dispensa il Presidente dal dare lettura del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011 (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario) predisposto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione degli azionisti in data antecedente la presente riunione, nei termini di legge. Prima di aprire la discussione il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale dà lettura delle relazioni del Collegio e della Società di revisione. Il presidente apre poi la discussione. Su invito dei soci, il Presidente esprime alcune riflessioni sull'andamento del mercato fieristico, e dell'azienda nell'esercizio 2011. Interviene il socio Rimini Holding evidenziando la capacità di operare in altri quartieri, la contrazione dei costi oltre che dei ricavi e il peso

della svalutazione della partecipazione in Aeradria che ha di fatto determinato la parte più considerevole della perdita dell'esercizio. Interviene il Sindaco di Rimini evidenziando la necessità di socializzare i risultati di sostanziale tenuta, come nel caso della Fiera. Sottolinea poi la necessità di una maggior chiarezza da parte delle altre fiere regionali sulla reale possibilità di integrazione. Aggiunge inoltre il tema dell'integrazione del sistema di promozione del territorio tra i diversi soggetti: Fiera, Palacongressi, Aeroporto, turismo

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio 2011 e di accogliere la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare a «Perdite a Nuovo» I perdita dell'esercizio 2011 pari ad euro 854.907

Nulla avendo da rilevare l'Assemblea, con la totalità dei voti spettanti al capitale rappresentato e quindi ad unanime consenso, espresso nei modi di legge, per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2011 di Rimini Fiera S.p.A. nello schema predisposto dal Consiglio di Amministrazione e in tutte le sue componenti (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario), come da copia in atti sinteticamente riassumibili nelle seguenti risultanze:

- Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni	193.920.716
Attivo circolante	27.270.643
Ratei e risconti attivi	384.548
Costi anticipati di comp.za esercizi successivi	1.996.183
Totale attivo	223.572.090

- Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto	152.939.890
Fondo per rischi e oneri	505.277
TFR	1.552.438
Debiti	56.445.518
Ratei e risconti passivi	4.411.856
Ricavi anticipati di comp.za esercizi successivi	7.717.111
Totale passivo	223.572.090
- Conto Economico	
Totale Valore della Produzione	40.832.126
Totale Costi della Produzione	40.167.445
Totale Oneri e Proventi Finanziari	(265.959)
Totale delle Rettifiche	(690.965)
Totale Oneri e Proventi Straordinari	(68.444)
Risultato prima delle Imposte	(360.687)
Imposte sul reddito	(494.220)
Utile/Perdita dell'esercizio	(854.907)

- di destinare il Risultato D'esercizio a «Perdite a Nuovo».

Prosegue il Presidente introducendo la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno ed informando che nel mese di giugno 2011 si è dimesso il Consigliere Eros Titi, nominato dal socio privato King S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione, a norma di Statuto, ha provveduto a cooptare (dopo aver interpellato il socio King S.p.A. in liquidazione) il consigliere Massimiliano Magagnoli. Essendo la presente la prima assemblea convocata a seguito delle dimissioni del Consigliere Titi, occorre provvedere alla conferma del membro cooptato dal Consiglio o alla nomina di un nuovo Amministratore. Il presidente. Il presidente informa di avere ricevuto indicazione dal Socio King S.p.A. di proporre la

conferma del rag. Magagnoli quale consigliere espresso dal socio privato King S.p.A.:. Il presidente mette ai voti la proposta di nomina del rag. Magagnoli a membro del Consiglio di Amministrazione. Dopo breve discussione l'Assemblea dei Soci, con la sola astensione del socio BIIS, e quindi a maggioranza dei voti, espressi nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

- di integrare l'organo Amministrativo con la nomina a Consigliere di Amministrazione del rag. Massimiliano Magagnoli, che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo, cioè fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2012.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno. Il Presidente ricorda ai presenti che a seguito delle dimissioni presentate nel settembre 2011 dal Sindaco Effettivo Roberto Berardi, chiamato ad altri incarichi nel Gruppo Rimini Fiera, è subentrato nel ruolo il Sindaco Supplente più anziano, rag. Paolo Damiani, come previsto dal Codice Civile. L'assemblea deve esprimersi per reintegrare l'organo di Controllo indicando un nuovo Sindaco Effettivo od optando per la conferma del Rag. Damiani nel ruolo di Sindaco Effettivo ed indicando un nuovo Sindaco Supplente. Il Presidente cede la parola al Presidente della Provincia di Rimini il quale a nome dei soci di parte pubblica (che avevano espresso il dott. Berardi) propone di confermare nel ruolo di Sindaco Effettivo il rag. Paolo Damiani e di nominare Sindaco Supplente il dott. Vincenzo Ferrini. Dopo aver espletato le formalità previste al IV comma dell'art. 2400 del Codice Civile, l'Assemblea dei Soci, con l'astensione del socio BIIS SpA, e quindi a maggioranza dei voti, espressi nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

- di nominare Sindaco Effettivo della società il Rag. Paolo Damiani, già Sindaco Supplente subentrato al sindaco Effettivo Roberto Berardi;
- di nominare Sindaco Supplente il dott. Vincenzo Ferrini, nato a Rimini il 10

novembre 1956 ed ivi residente in via Principe Amedeo 23, (CF: FRR VCN 56S10 H294 K), iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con pubblicazione sulla G.U. della Repubblica n. 31/bis, 4° serie speciale del 21 aprile 1995, n. 23600

- che i nominati componenti del collegio sindacale rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo pertanto fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2013.

Nulla essendovi da trattare, il presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 11.05 previa lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Cagnoni Lorenzo)

IL SEGRETARIO
(Venturelli Pierino)

Allegato A

AZIONISTA	N. AZIONI	QUOTA	PRES
1 RIMINI CONGRESSI SRL	22.228.218	52,56%	SI
2 RIMINI HOLDING SPA	3.383.525	8,00%	SI
3 COMUNE DI RIMINI	389.384	0,92%	SI
4 PROVINCIA DI RIMINI	3.772.909	8,92%	SI
5 CCIAA DI RIMINI	3.772.908	8,92%	SI
6 REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.453.056	5,80%	SI
7 GL Events Itlia	1.822.480	4,31%	NO
8 KING SpA in liquidazione	900.000	2,13%	NO
9 IMPREGILO EDILIZIA SPA	883.690	2,09%	NO
10 FIERAINVEST SRL	476.974	1,13%	SI
BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA - BIIS SpA	428.995	1,01%	SI
11 AIA CAPITAL SPA	256.500	0,61%	SI
12 NEWCO ASCOM SPA	244.000	0,58%	NO
14 CONFESERCENTI INVEST SRL	189.000	0,45%	SI
15 COOPERATIVA BRACCANTI RIMINESE SCARL	122.593	0,29%	SI
16 ASSIMPRESA SPA	112.500	0,27%	SI
17 CASSA DI RISPARIMO DI RIMINI	96.500	0,23%	SI
18 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	96.500	0,23%	NO
19 BANCA MALATESTIANA CREDITO COOPERATIVO	94.067	0,22%	SI
20 CONCRETE SRL	94.067	0,22%	SI
21 CAMST SCARL	90.821	0,21%	NO
22 ADRIA INVEST SRL	90.000	0,21%	NO
23 CONFINDUSTRIA RIMINI	67.500	0,16%	SI
24 FINCOOP RIMINI SRL	67.500	0,16%	SI
25 S.A.L.A. SRL	67.500	0,16%	NO
26 COSTRUZIONI E IMPIANTI SPA - CEISA	25.380	0,06%	NO
27 API SERVIZI SRL	1.164	0,003%	NO
28 API SERVIZI RAVENNA SRL	1.164	0,003%	NO
29 BAIETTA VINCENZO	2.328	0,006%	NO
30 BALDININI LUCA	4.073	0,010%	NO
31 BALDININI MONICA	4.072	0,010%	NO
32 BERNABE' MARCO	5.819	0,014%	NO
33 BRIGHI SRL	11.929	0,028%	NO
34 CELLI GOFFREDO	7.274	0,017%	NO
35 MENGOZZI LEO	2.328	0,006%	NO
36 MORINI MAURIZIO	7.274	0,017%	NO
37 PIRONI MAURO	2.328	0,006%	NO
38 QUADRELLI CLETO	9.600	0,023%	NO
39 RAPONE ALESSANDRO	4.655	0,011%	NO
40 SICIT SPA	2.328	0,006%	NO
41 SYNESIS SRL	1.164	0,003%	SI
CAPITALE SOCIALE	42.294.067	100%	
CAPITALE PRESENTE	38.007.360	89,865%	

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO**

2011

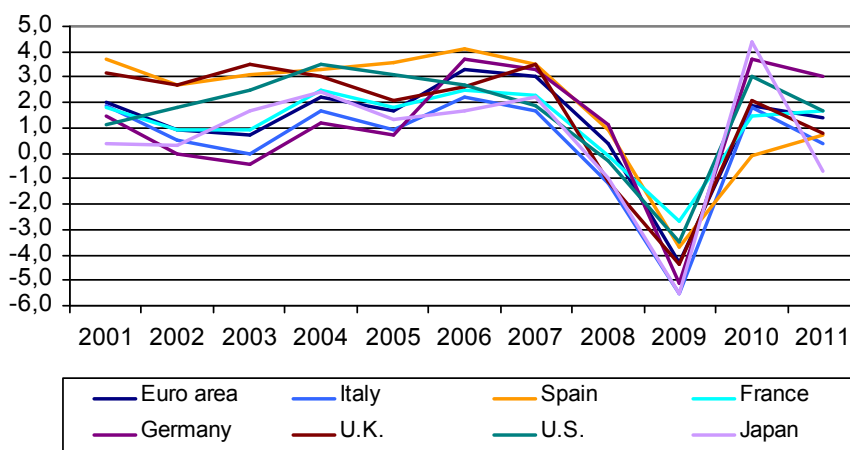
Rimini Fiera SpA
Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

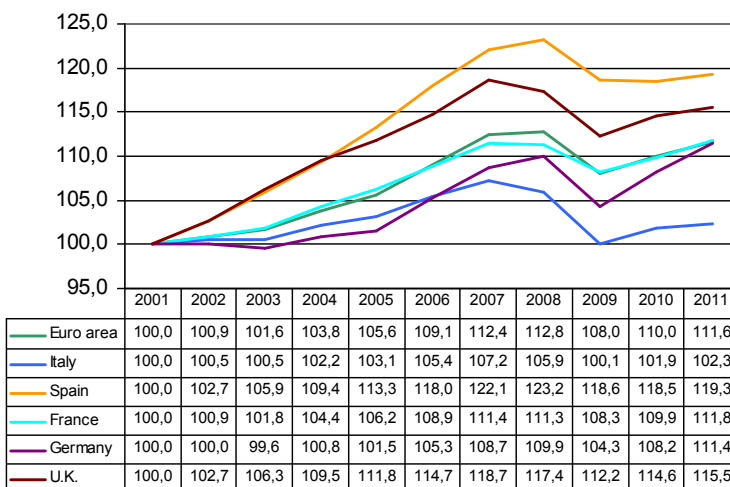
chi, già dalle prime avvisaglie del 2008, prevedeva una crisi economica che sarebbe durata a lungo perché avrebbe messo in discussione la struttura del sistema economico, si è dimostrato un buon conoscitore del mercato e della finanza. I tassi di crescita delle maggiori economie occidentali, ed europee in particolare, continuano a mantenersi deboli e per tutti i Paesi Occidentali il 2011 si è concluso con un PIL cresciuto meno del 2010, e che preannuncia un 2012 molto difficile.

PIL: tasso % di crescita annua



La debolezza della crescita è particolarmente preoccupante nel nostro Paese che, a causa del suo immobilismo, da più di dieci anni cresce meno degli altri Paesi. Se confrontiamo il PIL 2011 con il PIL 2001 scopriremo che in termini reali la nostra economia è cresciuta appena del 2,3% mentre gli altri principali Paesi europei sono cresciuti tra l'11 e il 19%.

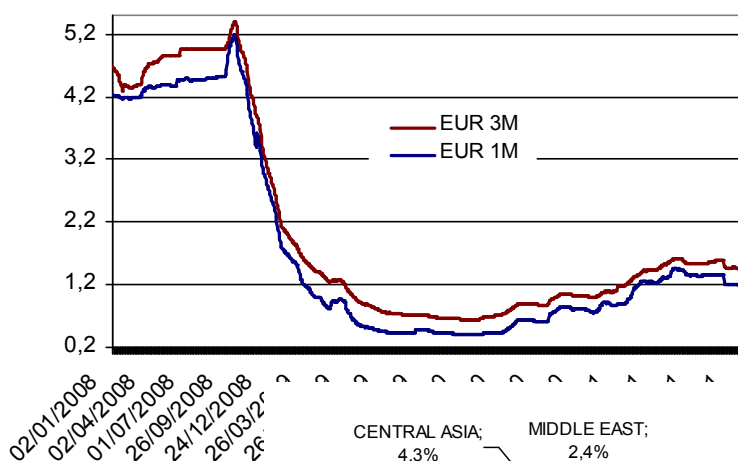
Indice PIL Reale (2001=100)



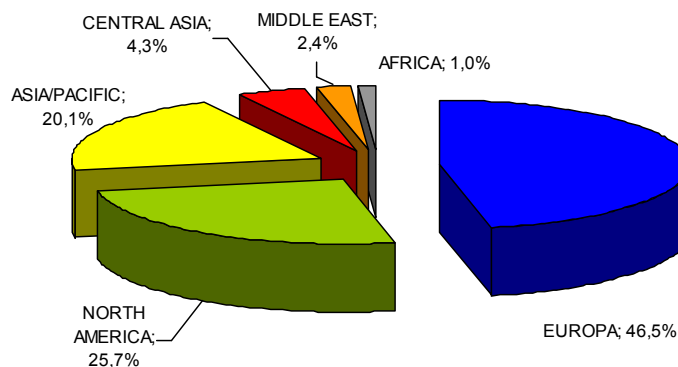
L'andamento delle attività economiche nel 2011 ha subito un fortissimo rallentamento nella seconda parte dell'anno, da quando le tensioni sui debiti sovrani nell'area euro si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di Stato di diversi paesi dell'area euro hanno risentito dell'incertezza sui modi di gestione della crisi, evidenziando la debolezza di un sistema economico che esprime una moneta unica ma non è in grado di proporre una politica economica unitaria. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi ha raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, imponendo al paese l'affidamento ad un governo di tecnici in grado di affrontare gli interventi sulla spesa e di avviare riforme economiche da tempo bloccate dai veti incrociati delle diverse *lobbies* di potere del nostro Paese. Gli interventi di risanamento della finanza pubblica intrapresi avranno però nel breve periodo effetti recessivi e rimandano l'appuntamento con la crescita al 2013-2014.

Le tensioni sui mercati finanziari hanno pesantemente coinvolto l'economia reale. Pur rimanendo i tassi di interesse interbancari a livelli sostanzialmente bassi (l'euribor 6 mesi ha raggiunto il picco di 1,6% nel mese di agosto, scendendo poi fino al 1,387 di fine anno; a marzo 2012 il tasso si attesta intorno a 1,12), il costo del denaro ha subito una crescita fortissima in seguito ad un generalizzato e rapidissimo incremento degli spread applicati sui tassi di interesse presi a riferimento. Tuttavia il costo del denaro è stato ed è un problema marginale rispetto al dramma della drastica contrazione del credito concesso dagli intermediari finanziari. Le aziende hanno sofferto innanzitutto per l'impossibilità di ottenere credito per finanziare lo sviluppo e l'attività corrente, difficoltà che a sua volta ha innescato un circolo vizioso di ritardo dei pagamenti che ha posto molte aziende in fortissima crisi di liquidità, condannandone molte alla chiusura, non per mancanza di ordini, lavoro e margini, ma per l'impossibilità di onorare gli impegni finanziari.

EURIBOR 1/1/2008-31/12/2011



Secondo le stime



dell'UFI¹, la maggiore associazione interna-zionale degli organizzatori di manifestazioni fieristiche, il 2010 (ultimo dato disponibile) ha visto un mercato fieristico di circa 103 milioni di metri quadri netti venduti, in calo di circa il 6% rispetto al periodo precedente. L'Europa continua ad essere il maggior mercato fieristico mondiale, ma ha subito una contrazione di circa il 10% nei metri quadri venduti e la sua quota di mercato è scesa dal 49% al 46,5%. In calo anche il Nord America (-7%), mentre cresce il mercato dell'Asia Orientale (4%). Del resto quest'ultima regione sta trainando l'economia mondiale e la sola Cina, nel periodo 2006-2011 ha visto crescere del 48% gli spazi espositivi a sua disposizione.

Nel nostro Paese la crisi del mercato fieristico ha caratteri più strutturali che si sommano a quelli congiunturali. L'abbondanza di offerta di spazi espositivi e di manifestazioni ha incrementato la pressione competitiva con una conseguente contrazione generalizzata dei margini; le minori disponibilità di budget promozionali delle aziende hanno spinto i decisori a razionalizzare la presenza alle manifestazioni fieristiche sia in termini di spazi che in termini di manifestazioni cui partecipare accentuando le difficoltà delle manifestazioni non leader del proprio mercato.

La domanda congressuale mondiale ha ricominciato a crescere dopo la crisi del 2009 e ha registrato, nel corso del 2010 e del 2011, incrementi sia nel numero di partecipanti sia nel numero di eventi. Purtroppo, così come per l'andamento economico generale, la ripresa del mercato degli eventi, a livello internazionale, registrata nel biennio 2010-2011, non si è riflessa allo stesso modo sul mercato nazionale. Ciò a testimonianza e conferma del posizionamento molto debole del marchio "Italia" sul mercato congressuale internazionale: la quota di mercato congressuale dell'Italia, già poco significativa si è ridotta progressivamente in questi ultimi anni, poiché all'incertezza dell'assetto promozionale della marca "Italia Congressuale" si è contrapposta un'energica attività di comunicazione, promozione e marketing attivo degli altri paesi assistiti anche da una crescente offerta di strutture congressuali moderne ed efficienti.

Parallelamente, dalle ricerche condotte nel 2011, specifiche sul settore corporate, emerge un trend positivo dell'organizzazione di eventi con la prevalenza di aziende che riconfermano o incrementano i budget dedicati: una previsione di crescita dopo alcuni anni di costanti contrazioni di budget. Mediamente emerge che le aziende europee hanno budget a disposizione più elevati di quelle nazionali.

All'interno della nostra Provincia abbiamo visto come il 2010 sia stato in netto contrasto con il mercato nazionale, registrando segni positivi in tutti gli indicatori di produttività (+1,71% numero di incontri, + 5,43% numero dei partecipanti, + 4,83% delle presenze); con tutta probabilità anche i dati consuntivi 2011, appena disponibili, confermeranno questo trend. Indubbiamente, il buon risultato registrato nella Riviera di Rimini nel comparto congressuale è stato conseguito grazie agli investimenti importanti realizzati e all'attività di coordinamento delle attività di produzione, commercializzazione e marketing che hanno consentito alle destinazioni della provincia di acquisire un numero maggior di eventi, ospitare più congressisti ed assicurare linfa vitale all'attività produttiva dell'intera industria riminese

Il 2011 è stato per il Gruppo Rimini Fiera un anno non privo di difficoltà con una significativa contrazione dell'attività rispetto al 2009, anno con calendario fieristico più simile al 2011. Anche per la vostra azienda si è verificato quanto sopra esposto: le fiere leader di settore (quali SIGEP, TTG, Ecomondo, Rimini Wellness ed Enada) hanno consuntivato ottimi risultati, mentre le manifestazioni più deboli hanno sofferto in termini di mq espositivi e di tariffe di vendita. I metri quadri totali venduti dalle aziende del gruppo Rimini Fiera sono stati 406.499, in calo dell'11,6% rispetto al 2010 (dato atteso per la differenza di calendario) e del 14,7% rispetto al 2009, anno che aveva iniziato a risentire della crisi economica internazionale solo nel secondo semestre. L'indice di rotazione del

¹ UFI (Union des Foires Internationales): The Global Association of the Exhibition Industry -

quartiere² è stato pari a 7,3 contro l'8,3 del 2010 e l'8,6 del 2009. Di fronte a queste difficoltà Rimini Fiera ha reagito con politiche molto aggressive sia sul fronte commerciale sia dal punto di vista degli investimenti a sostegno dell'appeal dei prodotti, politiche che si sono riflesse sui conti economici con ulteriori contrazioni dei ricavi e soprattutto dei margini maggiori rispetto alla riduzione di metri venduti. In particolare le linee strategiche su cui muove l'azienda sono tre. La prima sono gli investimenti tesi ad incrementare la quantità ma soprattutto la qualità dei visitatori per massimizzare il ritorno economico degli investimenti dei nostri espositori. Questo obiettivo, oltre che con le tradizionali forme di promozione, è perseguito facendo sì che le manifestazioni diventino sedi di importanti eventi che possano attirare i clienti dei nostri espositori, come, per citare un esempio, i campionati mondiali di pasticceria durante il SIGEP. A questo si affianca un'importante attività d'investimento per incrementare l'incoming di buyer esteri che le aziende possono selezionare ed incontrare pianificando gli appuntamenti attraverso una particolare piattaforma informatica che permette di conoscere e selezionare gli interlocutori attraverso il loro profilo commerciale. In secondo luogo l'azienda sta investendo risorse a sostegno delle manifestazioni più deboli, spostando la valutazione economica dei prodotti in un'ottica di medio periodo di modo da mantenere il presidio sul mercato per essere pronti a riprendere lo sviluppo quando l'economia tornerà a crescere. Il terzo fronte è quello dell'innovazione e la ricerca di nuovi prodotti, sia attraverso il lancio di nuove manifestazioni fieristiche ed estensioni dei merceologici di quelle storiche, impresa tutt'altro che semplice in un mercato asfittico e con eccesso di offerta, sia attraverso operazioni di acquisizione di prodotti già consolidati sul mercato. Tra i primi si segnala il buon successo di «Thermalia», dedicata al turismo termale, in concomitanza di Rimini Wellness, e la manifestazione in partnership con il CONI «Sports Days», una vetrina per tutte le discipline sportive. Nonostante una partecipazione di altissimo livello scientifico e un riscontro mediatico nazionale nel segno dell'eccellenza, si è dimostrata poco adatta allo sviluppo fieristico la manifestazione «EBook Lab Italia», dedicata all'editoria digitale. Sul fronte delle acquisizioni sono stati aperti diversi dossier con approfondite *due diligences* condotte dalle strutture interne alla fiera. Non sempre le verifiche condotte, le prospettive di sviluppo sono risultate coerenti con le valutazioni e le richieste dei proponenti per cui diversi progetti sono stati abbandonati. Non è stato così per la manifestazione dedicata alla panificazione industriale ed artigianale e, più in generale, all'arte bianca «AB-Tech», manifestazione appartenente al consorzio SIPAN ed organizzata triennialmente a Milano. Rimini Fiera ha concluso un accordo di acquisizione di una quota dei marchi in forza del quale diverrà organizzatore dell'evento a partire dal 2013 presso il quartiere fieristico di Rimini. L'accordo, oltre ad arricchire il calendario di un nuovo importante evento di valenza internazionale, rafforzerà il settore della panificazione all'interno di SIGEP negli anni in cui AB-Tech non è in calendario.



Nel settore congressuale il 2011 è un anno di svolta: a settembre è stato consegnato a Convention Bureau il nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini, un prodotto unico a livello nazionale, innovativo, funzionale, ecocompatibile e di prestigio, raggiungibile dagli alberghi in pochi minuti di passeggiata attraverso il "raggio verde", un sistema di parchi che congiunge il mare al Palazzo e al centro Città. L'avvenuta apertura ha confermato un'interessante reattività del mercato con un significativo incremento della domanda che si è verificata subito a partire dal mese di settembre 2011, a testimonianza dell'apprezzamento del nuovo prodotto. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno il numero delle richieste ha registrato un aumento del 100% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, incremento che si è concentrato maggiormente negli eventi di piccole e medie dimensioni (sotto i 500 partecipanti). La crescita della domanda è stata accompagnata da un significativo miglioramento del tasso di redemption (trasformazione delle proposte in contratti) che, negli ultimi anni (2009 e 2010), aveva avuto un netto calo sia a causa della crisi economica sia a

² L'indice di rotazione è il parametro con il quale si esprime il numero di volte in cui, nel periodo considerato, l'intero quartiere è stato venduto.

causa dell' "effetto attesa" per la nuova struttura. Tutto ciò si è tradotto in un deciso aumento di tutti gli indicatori standard di produttività del settore congressuale: un + 25% del numero degli incontri, che passa da 61 del 2010 a 76 del 2011 ed un incremento del numero dei partecipanti del 9%. Il numero delle presenze è rimasto sostanzialmente allineato a quello del 2010, causa una lieve riduzione della durata media degli eventi che passa da 2,5 gg a 2,2 gg; tale riduzione va ricercata principalmente nel maggior peso che gli eventi corporate hanno avuto nel portafoglio del 2011 rispetto a quello del 2010.

Il 2011 è stato per TTG Italia, che opera verticalmente nel settore turismo, un anno con risultati differenziati a seconda delle linee di business. L'editoria continua la sua contrazione: il bisettimanale TTG Italia, pur rimando leader di mercato per quote, diffusione ed autorevolezza, segue le dinamiche di contrazione di tutta la raccolta pubblicitaria della carta stampata e i nuovi prodotti on line lanciati nell'anno non hanno colmato le differenze di fatturato sul prodotto tradizionale. In difficoltà anche il settore degli eventi "su misura" ed itineranti, internamente denominati *Road Show*, mentre il settore fieristico ha conseguito risultati molto soddisfacenti. Le manifestazioni TTG Incontri e TTI (Tourism Travel Italia) sono diventate il vero, irrinunciabile appuntamento degli operatori del settore turistico. Anche la manifestazione dedicata agli autobus (IBE – International Bus Expo) è diventata l'unico appuntamento italiano del mercato: la tradizionale manifestazione veronese, organizzata ogni due anni negli anni dispari, nel 2011 non è stata organizzata e rimandata a data imprecisata.

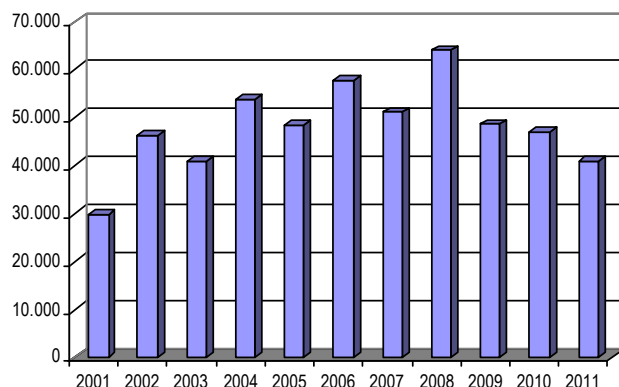
L'attività Congressuale, dal lato promozionale informativo, svolta da Exmedia Srl, ha vissuto un anno molto difficile. La Borsa del Turismo Congressuale, svoltasi per la seconda volta in estate e Rimini, continua a soffrire, pur essendo l'unico evento del settore in Italia. Non ha portato i risultati attesi l'iniziativa editoriale intrapresa in collaborazione con gli ex dipendenti della società che editava la rivista «Convegni» e l'annuario di settore, società acquisita dal suo principale concorrente e chiusa. La nuova rivista Event Report non ha raggiunto i target di raccolta pubblicitaria prefissati ed è stata abbandonata mentre rimane attiva la versione on line consultabile sul sito di informazione www.eventreport.it.

Per ciò che concerne il ramo di attività del Gruppo dedicato allo sviluppo dei business collaterali all'attività fieristico-congressuale, si segnala la buona performance di Promospazio che, nonostante una flessione nei fatturati (dovuta prevalentemente al calendario di Rimini Fiera) ha mantenuto un buon livello di attività extragruppo. La ristorazione condotta da Summertrade si è mantenuta sui livelli del 2010 ma con una diminuzione dei fatturati dei punti vendita (in seguito alla chiusura dei Caffè Buffet di Savignano e S. Giustina) compensata da una maggiore attività di banqueting congressuale. Le pulizie hanno visto una contrazione di fatturati anche sull'attività condotta al di fuori dell'ambito intercompany, a causa del rallentamento delle attività produttive della provincia. Vigilanza Malatestiana ha concluso il suo primo anno di piena attività con risultati un po' al di sotto delle attese. Si segnala che la Società ha ottenuto le certificazioni ENAC per i servizi aeroportuali con ottima possibilità di sviluppo di questo business.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE E FINANZIARIA

Come accennato in precedenza gli effetti della congiuntura economica hanno lasciato le loro tracce sul volume della produzione della società che è sceso più che proporzionalmente rispetto al calo di metri quadri venduti: a fronte di un calo del 14,7% dei metri quadri venduti (rispetto al 2009) si ha una contrazione del volume della produzione del 16,0% da 48,6 a 40,8,9 milioni di euro. Questo effetto è frutto di un calo delle tariffe medie ma anche di un diverso mix nei metri quadri venduti rispetto al 2009 (in cui c'era ancora la manifestazione Mondo Natura, sebbene in superfici e margini già compromessi): sono calati del 22% i mq di manifestazioni dirette mentre si sono ridotti solo del 8,8% i mq. delle manifestazioni indirette, e del 2,0% i mq venduti per attività congressuali in quartiere.

Rimini Fiera SpA
Valore della Produzione (Euro/1000)



Esaminando il valore della produzione per linea di business, Rimini Fiera conferma la sua vocazione di organizzatore fieristico, attività che svolge nel quartiere di proprietà ma anche in altre *location*. I ricavi per fiere organizzate da terzi crescono leggermente (+9,5% sul 2009) e rappresentano il 7% dei ricavi di Rimini Fiera. Si tratta però in prevalenza di risultati indotti dalla crescita delle manifestazioni legate al turismo organizzate dalla controllata TTG Italia. Crescono leggermente i ricavi per l'attività congressuale, derivante dagli eventi che il Convention Bureau organizza presso il Nuovo Quartiere Fieristico. In particolare il 2011 ha visto due eventi molto importanti nel nostro quartiere: la convention aziendale di Banca Mediolanum e l'evento europeo del formatore statunitense Anthony Robbins

Rimini Fiera S.p.A. Valore della Produzione per linee di Business	2009	2010	2011	2011/2010	2011/2009	comp% 2011
Fiere organizzate da Rimini Fiera	40.623	39.518	33.997	16,2%	-16,3%	83,3%
Fiere organizzate da terzi	2.595	2.984	2.840	5,1%	9,5%	7,0%
Attività congressuale / Eventi	1.980	1.175	2.067	-43,1%	4,4%	5,1%
Altri ricavi (escluso contributo Reg. ER di competenza)	3.043	2.891	1.590	81,7%	-47,7%	3,9%

Nel 2011, con l'assenza delle fiere tecnologiche biennali, il settore «Hotel and Food Industry» è tornato il settore leader nei ricavi della società, con una quota superiore al 30%. Il calo del settore rispetto al 2010 è contenuto grazie all'ottima performance di SIGEP cha ha in parte compensato le riduzioni di Sapore (food and beverage) e SIA (hotellerie). Il peso delle fiere a vocazione tecnologica tornerà a crescere nel 2012 con le nuove edizioni di Tecnargilla (tecnologie per l'industria ceramica e i laterizi) e Technodomus (tecnologie per la lavorazione del legno).

Rimini Fiera S.p.A. Ricavi Fiere per cluster di riferimento	2009	2010	2011	2011/2010	2011/2009	comp% 2011
Hotel & Food Industry	16.927	13.122	12.623	-3,8%	-25,4%	34,27%
Technologies & Environment	11.071	15.588	8.332	-46,5%	-24,7%	22,62%
Entertainment & Leisure	5.166	8.896	9.959	11,9%	92,8%	27,03%
Travel & Tourism	10.053	4.896	5.926	21,0%	-41,1%	16,08%

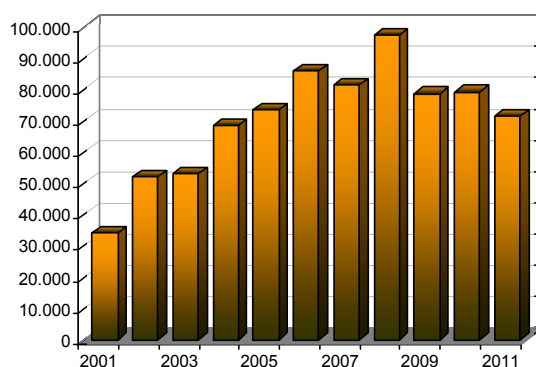
La necessità di investire sui prodotti fieristici in portafoglio per mantenerne alto l'appeal, la maggior pressione commerciale necessaria per acquisire clienti, il calo di alcune manifestazioni storiche più mature, il lancio di nuovi prodotti e la maggior quota di ricavi imputabili ad attività con marginalità più contenuta hanno compresso in modo significativo la redditività operativa lorda di Rimini Fiera,

passata in termini assoluti dagli 11,5 milioni del 2009 ai 7,2 del 2011. In termini relativi (MOL/Valore della Produzione), si sono persi ulteriori 6 punti percentuali di marginalità, passando dal 23,7% del 2009 al 17,6% del 2011, lontanissimi dal 31,1% del 2007. Il Costo del Lavoro è l'unico aggregato che cresce rispetto agli anni precedenti, sia perché l'attività commerciale necessaria per la vendita degli spazi espositivi e degli eventi in fiera si è resa più pressante, sia per un contratto di lavoro ancora strutturalmente troppo oneroso e poco flessibile in relazione all'attività dell'azienda, nonostante i significativi interventi apportati nel 2009 abbiano significativamente contenuto il trend di crescita. Il Risultato Operativo si è mantenuto positivo ma si è ridotto a 0,7 milioni di euro. Il risultato finanziario, nonostante la crescita degli spread sulle linee di credito a breve termine, è negativo di soli 266mila euro sia per la riduzione della posizione finanziaria netta sia per il dividendo di euro 300mila erogato dalla collegata Fairsystem. Il Conto Economico è poi fortemente appesantito dalla svalutazione della partecipazione nella società di gestione dell'Aeroporto Federico Fellini di Rimini, che ha chiuso il 2010 con un forte sbilancio. La scelta di sostenere l'attività del locale Aeroporto è per Rimini Fiera e per il Gruppo strategica perché indispensabile allo sviluppo internazionale delle manifestazioni e dell'attività congressuale condotta dalla controllata Convention Bureau. Si rimanda alla lettura della Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le voci del Conto Economico.

Rimini Fiera Spa: Conto Economico Riclassificato	2009	2010	2011	2011/2010	2011/2009
Ricavi	47.194	45.671	39.798	-12,9%	-15,7%
Valore della Produzione	48.586	46.914	40.832	-13,0%	-16,0%
Valore Aggiunto	19.667	17.810	15.494	-13,0%	-21,2%
Costo del Lavoro	(8.138)	(8.106)	(8.307)	2,5%	2,1%
Margine Operativo Lordo	11.529	9.704	7.187	-25,9%	-37,7%
Ammortamenti e Accantonamenti	(8.405)	(7.263)	(6.522)	-10,2%	-22,4%
Risultato Operativo	3.124	2.441	665	-72,8%	-78,7%
Oneri e Proventi Finanziari	(1.228)	(645)	(266)	-58,8%	-78,3%
Rettifiche Attività Finanziarie	(1.680)	(117)	(691)	488,9%	-58,9%
Oneri e Proventi Straordinari	(65)	411	(68)	-116,6%	5,1%
Risultato prima delle Imposte	150	2.089	(361)	-117,3%	-340,4%
Imposte	(1.082)	(1.146)	(494)	-56,9%	-54,3%
Risultato d'Esercizio	(932)	943	(855)	-190,6%	-8,3%

Gruppo Rimini Fiera

Valore della Produzione (Euro/1000)



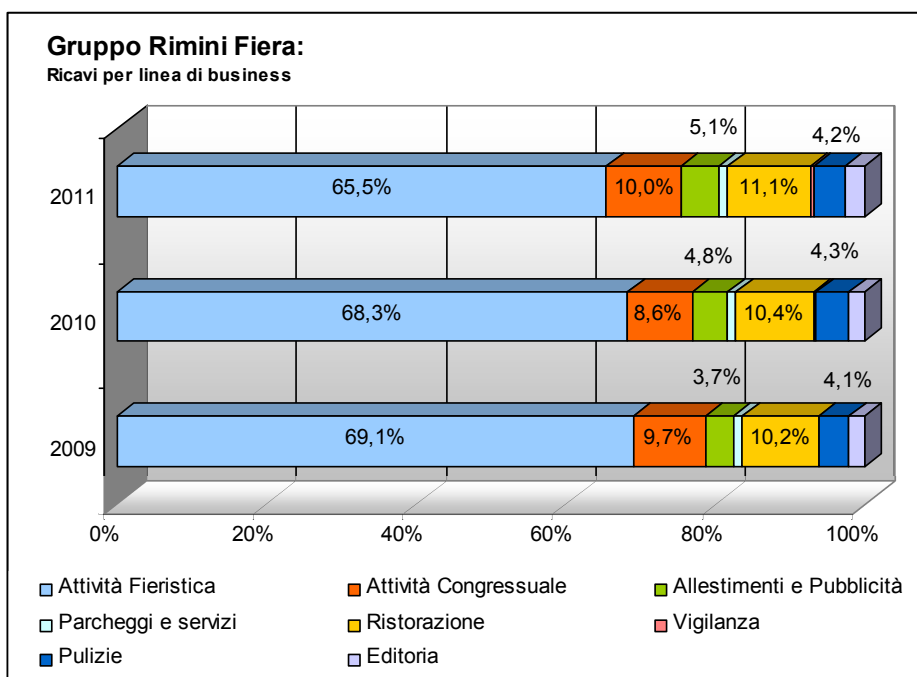
Il Valore della Produzione conseguito dal Gruppo Rimini Fiera nel 2011 si è attestato a 71,3 milioni di euro, in calo del 9,3% rispetto al 2009 e del 9,8% rispetto al 2010. La contrazione dell'attività del Gruppo deriva prevalentemente dalla contrazione di attività di Rimini Fiera, avendo le altre società

in linea di massima confermato i risultati del precedente esercizio. Non vi sono variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 2010, mentre rispetto al 2009, è uscita la società Exhico (organizzatrice della manifestazione «Country Life a Modena») ed è entrata nel perimetro la società Vigilanza Malatestiana.

Soffre soprattutto il *core business* del Gruppo: l'attività fieristica realizzata da Rimini Fiera, TTG Italia ed Exmedia, segna nel complesso un -14,4% rispetto al 2009 passando da 53,4 a 45,7 milioni di euro. L'attività congressuale e degli eventi inizia a beneficiare dell'avvio di attività del nuovo Palazzo dei Congressi e dell'acquisizione di due grandi eventi svoltisi presso la Fiera e segna un +10% rispetto al 2010, ma non raggiunge ancora i livelli di fatturato del 2009. Si mantiene a livelli importanti, nonostante l'andamento non positivo dell'attività fieristica presso il quartiere di Rimini, l'attività di Allestimenti e Pubblicità, segno della accresciuta capacità di Promospazio di ampliare la propria quota di mercato. Crescono i ricavi dell'attività editoriale per il lancio della nuova rivista «Event Report» dedicata al mercato degli eventi tentata da Exmedia, rivista che non verrà edita nel 2012. .

Gruppo Rimini Fiera Ricavi per linea di business	2009	2010	2011	2011/2010	2011/2009	Comp % 2011
Attività Fieristica	53.426	52.215	45.706	-12,5%	-14,4%	65,5%
Attività Congressuale	7.470	6.580	6.976	6,0%	-6,6%	10,0%
Allestimenti e Pubblicità	2.872	3.658	3.556	-2,8%	23,8%	5,1%
Parcheggi e servizi	946	837	813	-2,8%	-14,0%	1,2%
Ristorazione	7.866	7.976	7.746	-2,9%	-1,5%	11,1%
Vigilanza		240	313	30,6%		0,4%
Pulizie, facchinaggio e altri servizi	3.152	3.318	2.904	-12,5%	-7,9%	4,2%
Editoria	1.550	1.571	1.808	15,0%	16,6%	2,6%

Il grafico sottostante illustra la composizione dei ricavi del Gruppo negli ultimi anni, evidenziando come le difficoltà del settore fieristico abbiano contratto un po' l'incidenza dell'attività fieristica nel mix di business del Gruppo.



La redditività operativa lorda consolidata risente dei diversi rendimenti delle attività condotte dalle società del Gruppo ed è per questo motivo più bassa di quella della Capogruppo. In termini relativi si attesta al 13,0% dei ricavi, in termini assoluti si attesta a 9 milioni di euro, in calo di circa il 29% rispetto al biennio precedente.

Gruppo Rimini Fiera Conto Economico Riclassificato	2009	2010	2011	2011/2010	2011/2009
Ricavi	77.281	76.395	69.823	-8,6%	-9,6%
Valore della Produzione	78.620	79.070	71.297	-9,3%	-9,3%
Valore Aggiunto	29.274	29.551	26.054	-11,8%	-11,0%
Costo del lavoro	(16.076)	(16.468)	(16.765)	1,8%	4,3%
Margine Operativo Lordo	13.198	13.082	9.288	-29,0%	-29,6%
Ammortamenti e Accantonamenti	(10.057)	(8.679)	(7.777)	-10,4%	-20,8%
Risultato Operativo	3.375	4.403	1.511	-65,7%	-55,2%
Oneri e Proventi Finanziari	(1.358)	(719)	(614)	-14,6%	-54,8%
Rettifiche di valore di att. fin.	(1.031)	557	(701)	-225,9%	-32,0%
Oneri e Proventi Straordinari	30	141	264	86,8%	772,9%
Imposte	(1.531)	(2.145)	(1.390)	-35,2%	-9,3%
- Risultato di terzi	(77)	(117)	(53)	-54,3%	-31,1%
Risultato del Gruppo	(591)	2.120	(983)	-146,4%	66,0%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

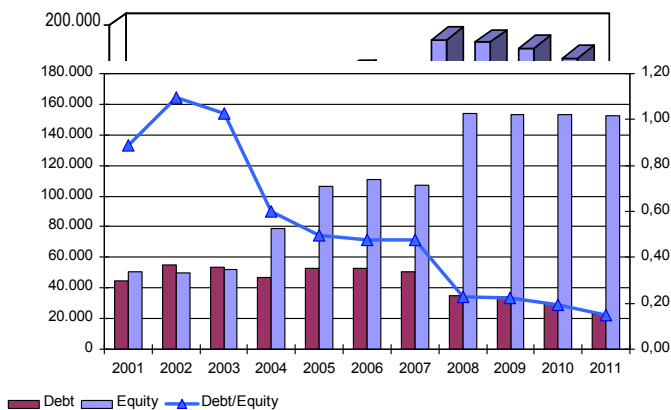
Nel corso del 2011 gli investimenti, peraltro contenuti operati da Rimini Fiera SpA, sono stati rivolti principalmente all'acquisizione di marchi, per investimenti in software e hardware e per investimenti finanziari in società partecipate. L'attività di investimento in capo alla Capogruppo (1 milione di euro) è stata finanziata dai flussi di cassa generati dalla gestione.

Rimini Fiera SpA Investimenti (Euro/1000)	2009	2010	2011
Investimenti immobilizzazioni immateriali	68	413	267
Investimenti immobilizzazioni materiali	1.175	935	385
Investimenti finanziari	950	576	372

Il Capitale Investito Netto di Rimini Fiera S.p.A. è in leggero calo, dovuto ad ammortamenti superiori ai nuovi investimenti (175 milioni di euro, -1,1% rispetto al 2010).

La Posizione Finanziaria netta di Rimini Fiera continua a migliorare, attestandosi su un indebitamento netto di 22,8 milioni di euro a fronte dei 29,4 del precedente esercizio, grazie anche ad un Capitale Circolante Netto che si è leggermente contratto generando liquidità. L'indebitamento netto di Rimini Fiera è in calo dal 2002, nonostante nel periodo 2003-2011 si siano investiti

Rimini Fiera S.p.A.
Capitale Investito Netto (Euro/1000)

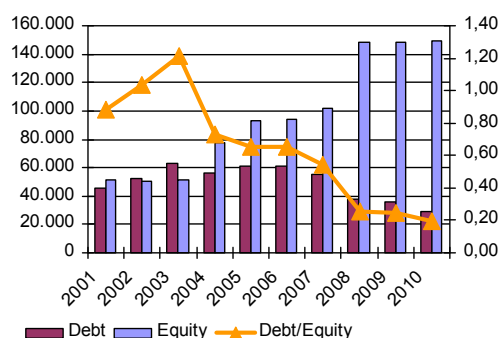
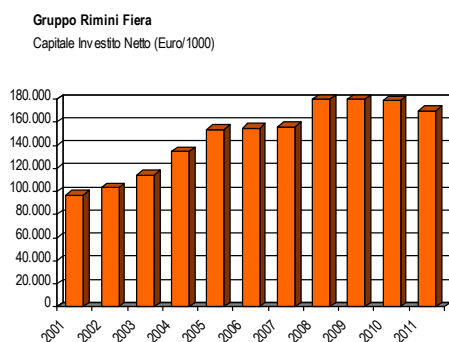


circa 91 milioni di euro. Conseguentemente al calo dell'indebitamento e in presenza di un Patrimonio Netto sostanzialmente stabile, il rapporto *Debt/Equity*, che è un indicatore sintetico della capacità dell'azienda di sostenere l'indebitamento, migliora ulteriormente passando da 0,19 a 0,15.

Rimini Fiera SpA Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
1 Disponibilità a breve			
1.01 Denaro in cassa	12	19	27
1.02 Banche c/c attivi	898	3.728	2.216
1.03 Liquidità investita			
1.05 Crediti fin. Verso soci/controllate/controllanti	5.630	13.262	17.180
Totale	6.540	17.009	19.423
2 Debiti a breve			
2.02 Altri debiti bancari a breve	(9.217)	(16.821)	(15.828)
2.03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(3.801)	(3.892)	(4.026)
2.05 Debiti fin. Verso soci/controllate/controllanti	(1.885)	(2.658)	(3.100)
Totale	(14.903)	(23.371)	(22.954)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	(17.574)	(8.363)	(3.531)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)			
5.01 Mutui	(25.813)	(23.060)	(19.312)
Totale	(25.813)	(23.060)	(19.312)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(25.813)	(23.060)	(19.312)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(41.425)	(46.432)	(42.266)
8 Posizione finanziaria netta (3+6)	(35.279)	(29.423)	(22.843)

Gli investimenti consolidati si attestano sui 1,1 milioni di euro e, come per la Capogruppo, il Capitale Investito Netto si contrae leggermente mentre il rapporto *Debt/Equity* si riduce ulteriormente passando da 0,2 a 0,14.

Gruppo Rimini Fiera Investimenti (Euro/1000)	2009	2010	2011
Investimenti immobilizzazioni immateriali	268	464	622
Investimenti immobilizzazioni materiali	1.323	1.727	592
Investimenti finanziari	771	1	(96)



Il cash flow si mantiene elevato anche a livello consolidato: il 2011 ha generato un flusso di cassa di circa 8 milioni di euro, riducendo l'indebitamento del Gruppo da 29,4 a 21,3 milioni di euro.

Gruppo Rimini Fiera Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
1 Disponibilità a breve			
1.01 Denaro in cassa	92	87	122
1.02 Banche c/c attivi	2.674	5.140	3.874
1.04 Altri crediti a breve			
1.05 Crediti fin. Verso soci/controllate/controllanti		9.267	13.920
Totale	2.767	14.494	17.916
2 Debiti a breve			
2.01 Banche c/c passivi	0	0	0
2.02 Altri debiti bancari a breve	(9.219)	(16.851)	(15.829)
2.03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(3.801)	(3.901)	(4.070)
2.04 Altri debiti a breve	0	(10)	(4)
Totale	(13.020)	(20.762)	(19.903)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	(10.254)	(6.268)	(1.987)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)			
5.01 Mutui	(25.813)	(23.099)	(19.342)
5.05 Altri debiti a medio/lungo		(4)	
Totale	(25.813)	(23.103)	(19.342)
6 Posizione Finanziaria a medio/lungo (4+5)	(25.813)	(23.103)	(19.342)
7 Indebitamento Totale	(38.833)	(43.865)	(39.245)
8 Posizione Finanziaria Netta (3+6)	(36.067)	(29.371)	(21.329)

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curata direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in Rimini Fiera è presidiata da ciascuna *Business Unit* attraverso risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dalla presidenza e dal management di Rimini Fiera e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza e notorietà.

L'intensa attività condotta negli esercizi passati permetterà a Rimini Fiera di affacciarsi su nuovi settori di mercato attraverso manifestazioni organizzate direttamente. Tra queste si segnala la nuova manifestazione «Sports Days», svoltasi nel 2011 e che nel 2012 sarà affiancata da una sezione dedicata all'impiantistica sportiva. Sempre nel 2011, dopo anni di lavoro, si è giunti all'acquisizione della manifestazione «AB Tech» dedicata alla panificazione e all'arte bianca che si terrà a partire dal 2013 nel quartiere di Rimini. Infine il SIA 2012 vedrà la nuova sezione «CLIMA HOTEL», dedicata agli hotel ecosostenibili.

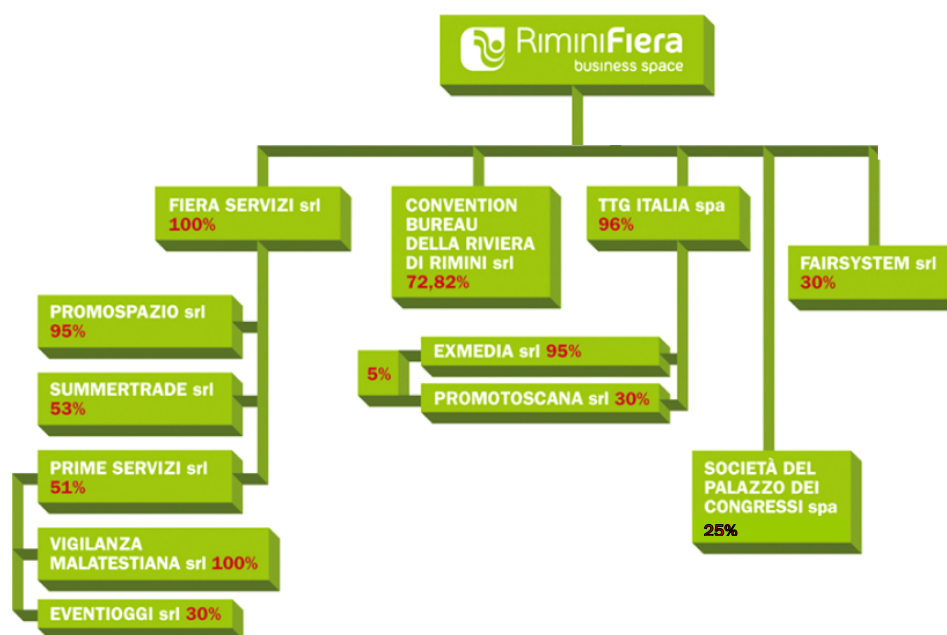
TTG Italia ha lanciato nel 2011 una nuova edizione dedicata al turismo delle città d'arte, «Art & Tourism» che si terrà a maggio a Firenze.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.



RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La società Capogruppo, Rimini Fiera S.p.A., oltre al ruolo istituzionale di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato. In particolare la società Capogruppo ha messo a disposizione di Convention Bureau, fino alla consegna del Nuovo Palazzo dei Congressi, gli spazi congressuali per la loro commercializzazione; concede in affitto a Fiera Servizi, che ne cura la gestione, i parcheggi attrezzati e loca il quartiere a TTG ed Exmedia Italia per la realizzazione delle manifestazioni TTG Incontri, TTI e BTC. Rimini Fiera percepisce dei compensi da Promospazio e da Summertrade in quanto riconosciuti come fornitori ufficiali di servizi presso il quartiere fieristico; acquista beni e servizi da Summertrade, da Fiera Servizi e da Promospazio. Promospazio loca da Rimini Fiera il capannone industriale ove ha sede. Promotoscana percepisce da Exmedia un canone d'affitto per il ramo d'azienda BTC. Prime Servizi e Vigilanza Malatestiana forniscono servizi di pulizia, facchinaggio e vigilanza a diverse società del Gruppo.



Al termine dell'esercizio 2011 Rimini Fiera esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Fiera Servizi S.r.l., TTG Italia S.p.A., Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Vigilanza malatestiana Srl, Promospazio S.r.l. e Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.. Rimini Fiera S.p.A. è a sua volta controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale, al fine di ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo, ha stipulato un contratto di consolidato fiscale in qualità di consolidante che vede Rimini Fiera, Fiera Servizi e TTG Italia in qualità di società consolidate, unitamente a Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.

Nel corso del 2011 sono state chiuse e liquidate le società Rimini Trade Fair Inc e Gelato Expo LLC, costituite per l'esportazione del SIGEP negli Stati Uniti, in seguito ad un dissidio interno dei partner americani e alle difficoltà riscontrate dal progetto.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31/12/2011 Rimini Fiera non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le manifestazioni svoltesi nel primo trimestre 2012 hanno, nel complesso, presentato risultati leggermente inferiori alle aspettative. E' cresciuto SIGEP, ma hanno sofferto le altre manifestazioni. In difficoltà il settore del gaming, a causa dei ritardi nelle omologazioni dei nuovi prodotti. Le eccezionali avversità meteorologiche di febbraio hanno compromesso il regolare

svolgimento dell'evento «Campionati Assoluti di Danza». Le vendite per le manifestazioni della seconda parte dell'anno sono, nel complesso, in linea con le aspettative.

TTG Italia, oltre a lavorare per il nuovo evento sul turismo culturale, ha concluso un importante accordo con Federalberghi, divenendo l'editore della rivista ufficiale della associazione. Si noti che il rapporto con la maggiore associazione degli albergatori è strategica sia per TTG, sia per Rimini Fiera e Convention Bureau.

Nel mese di febbraio Rimini Fiera ha completato l'acquisizione di una prestigiosa ad accreditata manifestazione di nicchia legata al *made in italy* (il cui nome non può ancora essere rivelato per accordi con la controparte). Questa manifestazione si svolgerà a Rimini a partire dal 2013. L'accordo con CONI per la manifestazione «Sports Days» si è estesa al settore dell'impiantistica sportiva, fieristicamente ed economicamente più interessante.

Sul versante dell'internazionalità, in Rimini Fiera è stato completato ed esteso a tutti i prodotti, con grande soddisfazione dei clienti, un innovativo sistema di gestione degli appuntamenti e profilazione di visitatori stranieri qualificati adattando alle diverse necessità della Capogruppo parte dell'esperienza maturata da TTG nelle fiere del turismo.

Si rammenta che l'Assemblea dei soci, nella seduta del 10 febbraio 2010, ha deliberato l'erogazione di un dividendo di euro 0,47 per azione mediante distribuzione di riserve ed utili accantonati, subordinandone però la liquidazione al verificarsi della prevista alienazione del patrimonio non strategico di Rimini Fiera, individuato nei terreni in Via della Fiera (lato Riccione) e Via Emilia 129. Al momento si informa gli azionisti che l'operazione non è ancora conclusa, ma vi sono trattative ad un buon stato di avanzamento.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto esterno

La crisi economica pare ancora lontana dalla sua soluzione, in particolar modo in Europa ed in Italia. Persiste la difficoltà per le aziende e le famiglie italiane nell'ottenimento di credito che limita la loro capacità di investimento e di consumo. Questa congiuntura negativa, che probabilmente persisterà fino al 2012, può impattare sui risultati attesi del Gruppo a causa della minor capacità di spesa delle imprese che espongono in fiera e dei visitatori. La tendenza delle imprese a confermare l'acquisto degli spazi espositivi sempre più a ridosso dell'inizio dell'evento fieristico, espone l'organizzatore ad un maggior rischio economico rendendo più difficoltoso calibrare gli investimenti sulla base dei risultati attesi.

Ai rischi indotti dalla crisi economica si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, specie in Italia ed in Europa Occidentale, sta attraversando una fase di maturità caratterizzata da una eccedenza di metri quadri espositivi disponibili o, per utilizzare una terminologia tipica dei settori industriali, una eccedenza di capacità produttiva installata. Si prevede pertanto un intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Rischi connessi al contesto interno

L'attività del Gruppo è in buona misura trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, raggruppati però in un numero limitato di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi. Il Gruppo pone in essere attività finalizzate a limitare questo rischio attraverso stipula di accordi a lunga durata e seguendo con attenzione e presenza le attività del mondo associativo dei propri clienti.

INFORMAZIONI CIRCA L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si provvede a fornire indicazioni circa gli strumenti finanziari in capo alla società ed al Gruppo e ai rischi ad essi connessi.

Al 31/12/2011 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi (euro/1000):

	Rimini Fiera S.p.A.	Gruppo Rimini Fiera
Disponibilità Liquide	2.243	3.996
Crediti Commerciali	6.570	14.455
Immobilizzazioni finanziare	19.576	0
Titoli	4	4
Crediti Finanziari	17.180	13.920
Debiti Commerciali	9.461	16.810
Debiti verso Banche	39.167	39.241
Altri Debiti Finanziari	3.100	4
Derivati	-60	-60
Garanzie Rilasciate	62	197

Le «disponibilità liquide» sono costituite da depositi bancari e dalle giacenze di cassa. Non sono soggette a particolari rischi e la politica di gestione delle disponibilità liquide mira a minimizzare le giacenze attive per data valuta, al fine di ottimizzare il costo dell'indebitamento.

I «crediti ed i debiti commerciali», parte intercompany, presentano tutti durata inferiore a 18 mesi e pertanto, anche in base all'interpretazione ABI, non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si devono fornire particolari informazioni.

Le «partecipazioni» sono tutte in società non quotate e sono tutte partecipazioni che rispondono a logiche operative di business. Non si detengono partecipazioni acquisite in applicazione di strategie di tipo puramente finanziario.

I «titoli» posseduti dalla Capogruppo sono costituiti da alcune azioni della Banca di Credito Cooperativo Romagna Est, acquisite per ottenere la qualifica di socio necessaria per l'affidamento richiesto alla medesima.

I «crediti finanziari» e gli «altri debiti finanziari» della Capogruppo sono rappresentati dai saldi dei conti correnti intercompany tra Rimini Fiera e le società del Gruppo, creati per centralizzare ed ottimizzare la gestione dei fabbisogni finanziari. Circa le condizioni economiche che regolano tali rapporti si rimanda alla nota integrativa.

I «debiti verso banche» sono gestiti prevalentemente dalla Capogruppo. Il Gruppo si finanzia tramite mutui (ipotecari e chirografari) e attraverso finanziamenti a breve termine non autoliquidanti. Tutto il debito è a tasso variabile. Per tutelarsi parzialmente dal rischio economico di un rialzo dei tassi di interesse l'azienda ha stipulato e potrebbe ancora stipulare dei contratti di *Interest Rate Swap* il cui *fair value* alla data di chiusura del bilancio è esposto in tabella. Nella nota integrativa si possono riscontrare maggiori delucidazioni circa i contratti in essere. Nella *policy* aziendale non è prevista la possibilità di acquisire prodotti derivati per fini diversi dalla copertura di specifici rischi.

Le «garanzie rilasciate» sono costituite da garanzie a favore di fornitori continuativi e a favore di Enti Locali.

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni di rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal *credit manager* ed infine affidata la legale o a società

specializzate. Il software della società, utilizzato anche dalle principali controllate, tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo in quanto le vendite sono tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile. Con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è collegato al tasso Euribor, parzialmente coperto con le operazioni di cui sopra. Non sussiste un reale rischio di liquidità poiché il Gruppo dispone di linee di credito ancora inutilizzate.

INFORMAZIONI CIRCA IL PERSONALE

Nel corso del 2011 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazioni dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

Rimini Fiera ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004: tutto il quartiere fieristico è all'insegna del basso impatto ambientale (ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Nel novembre 2010 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico a copertura dei parcheggi dell'ingresso ovest che si estende su di un'area di oltre 14mila metri quadrati. La potenza installata è addirittura di un megawatt, la produzione annua pari a un milione 200mila kw/h all'anno, che fanno risparmiare al territorio l'immissione in atmosfera di ben 560mila kg di anidride carbonica, sempre ogni anno. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica. Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca" del ghiaccio) che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

Rimini Fiera e le altre società del Gruppo non hanno subito sanzioni o pene inerenti reati e danni ambientali, né sono state dichiarate colpevoli per danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 – art. 26 dell'allegato B, si informa che la società ha provveduto a redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

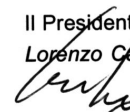
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2011 di Rimini Fiera SpA si conclude con una perdita di euro 854.907 che si propone di riportare a «Perdite a Nuovo».

Rimini, il 27 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



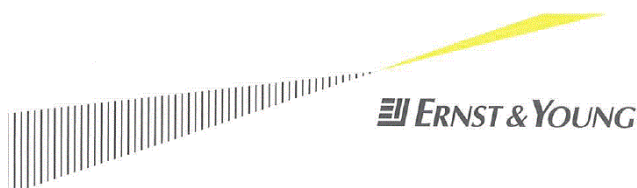
RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2011

Relazioni della Società di Revisione

al Bilancio d'Esercizio



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna
Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Rimini Fiera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Rimini Fiera S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Rimini Fiera S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 10 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2011

Relazioni del Collegio Sindacale

al Bilancio d'Esercizio

RIMINI FIERA S.p.A.

Capitale sociale € 42.294.067,00 i. v.

Sede Legale: Via Emilia n. 155 – 47921 Rimini

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Rimini 00139440408

BILANCIO D' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, preliminarmente, ricorda all'Assemblea che la società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla "Reconta Ernst & Young S.p.A.", con sede a Roma, Via Gian Domenico Romagnosi n.18/A, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile. L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti, con parere positivo reso da codesto Collegio, in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009, a valere sugli esercizi 2010, 2011 e 2012, così come prescritto dall'art. 2409 *quater* del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata sempre ispirata alle disposizioni di Legge ed alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I Sindaci hanno regolarmente preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Grazie anche alla frequenza delle riunioni consiliari, questo Collegio ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società ed è quindi ragionevolmente in grado di assicurare che le deliberazioni adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto con l'interesse sociale, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Consiglieri ai quali sono state conferite particolari attribuzioni, hanno fornito informazioni sull'esercizio delle proprie attribuzioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assolvendo in questo modo alle disposizioni di cui all'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti.

Il Collegio ha proseguito il programma di verifiche finalizzato alla vigilanza sulla adeguatezza della struttura organizzativa e dell'impianto contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In questa ottica, al fine di procedere ad un reciproco scambio di informazioni, così come previsto dalla vigente normativa (art. 2403 *bis*, secondo comma, del Codice Civile), questo Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile e monitorato l'attività dei Collegi sindacali delle società appartenenti al gruppo, soffermandosi sugli andamenti economici e sulla situazione finanziaria della società e del gruppo; non sono emersi dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha naturalmente esaminato il progetto di bilancio corredato dalla relazione sulla gestione, che è stato messo a disposizione nei termini stabiliti dall'art. 2429 del Codice Civile, verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e dando atto altresì che non è stata esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma.

Essendo la revisione legale del bilancio demandata alla Reconta Ernst & Young S.p.A., questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della voce "Avviamento" che, così come doverosamente precisato nella nota integrativa, verrà ammortizzato in 18 anni.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto dal soggetto incaricato della revisione contabile segnalazioni di fatti suscettibili di censura; questo Collegio prende atto, inoltre, che la Società di Revisione riferisce nella propria relazione al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione.

Per tutto quanto precede, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito al risultato di esercizio.

Rimini, 10 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Giglietti

Dott. Marco Tognacci

Rag. Paolo Damiani

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."